

Rotary

ITALIA

ELECTION IS **NOT** A
DO-OR-DIE AFFAIR

#ICHOOS PEACE

"We must leave no citizen in doubt of our commitment to national peace and security, as well as our unwavering determination to advance the democratic and national security interests of our beloved nation." - IGP

NUMERO 2
FEBBRAIO 2025

Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

GLI OSSERVATORI

PAG. 42

Poste Italiane Spa – spedizione in abb. post.
– D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB Milano – rivista mensile –
anno XCVI – Euro 2,50

Rotary



La Nuova Simmetria del Gusto.

Gusta Rotari con moderazione.



Raffinato Brut Blanc de Blancs, **Rotari Cuvée 28** offre un'elegante simmetria tra il perlage setoso, gli avvolgenti aromi di frutta gialla e il cremoso finale di nocciola e vaniglia. I suoi 36 mesi di affinamento ne perfezionano l'equilibrio.


ROTARI
TRENTODOC

Rotary

ITALIA



NUMERO 2
FEBBRAIO 2025

GLI OSSERVATORI

PAG. 42



Rotary è distribuita gratuitamente
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano
nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale €20

Edizione
Pernice Editori Srl

Proprietà
ICR - Istituto Culturale
Rotariano

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Pernice
pernice@pernice.com

UFFICIO DI REDAZIONE

Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo
www.pernice.com

REDAZIONE

Giulia Piazzalunga
Alessia Vavassori
Michele Ferruggia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Davide La Bruna
Francesca Papisodaro

STAMPA

Graphicscalve Spa

PUBBLICITÀ

segreteria@pernice.com

FORNITURE STRAORDINARIE

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

ADDETTI STAMPA DISTRETTUALI

- D. 2031** Enrico Mastrobuono
comunicazione-immagine@rotary2031.org
- D. 2032** Luciano Maria Gandini
luciano.gandini@gmail.com
- D. 2041** Graziella Galeasso
galeassograziella@libero.it

D. 2042 Eugenio Sorrentino

eugeniosorrentino57@gmail.com

D. 2050 Vittorio Bertoni

comunicazione.rotary2050@gmail.com

D. 2060 Alex Chasen

alex.chasen@rotary2060.org

D. 2071 Sandro Fornaciari

sandrofornaciari@hotmail.it

D. 2072 Maria Grazia Palmieri

emmegip@tin.it

D. 2080 Emma Evangelista

emmaevangelista@gmail.com

D. 2090 Michele Bresciani

michele@mastertravel.eu

D. 2101 Noemi Taccarelli

noemi@blankwebagency.com

D. 2102 Rodolfo Inderst

inderstrotary@gmail.com

D. 2110 Piero Maenza

piero.maenza@gmail.com

D. 2120 Vittorio Massaro

v.massaro@email.it

IN COPERTINA

Gli osservatori

PUBBLICITÀ

Comunicazione rotariana:
14, 19.

Commerciale:
2, 7, 51, 55, 63, 76, 79, 80.

ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie
in più di 130 Paesi

Lingue: 25

Rotary International Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino)
Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunione, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa americana, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova

Zelandia, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Republic of Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc – Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egitto) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoro, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunione, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King – Rotary News/Rotary Samachar (Ban-

gladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabriëlsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macao, Mozambico, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Thailandia) Vanit Yotharhut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukul – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, Cina) Chien Te Liu.



Guarire un mondo diviso è possibile? La risposta è nel pensiero e nell'azione. La costruzione della pace è un imperativo morale, un processo dinamico, necessariamente partecipato, alimentato da giustizia, educazione e inclusione. Ed è allo stesso tempo un imperativo operativo, un impulso all'edificazione di una indispensabile trasformazione sociale che possa scardinare vincolanti rigidità, e favorire un tessuto di fiducia tra culture. Corpi diplomatici, governi e cittadini sono chiamati a pensare e ad agire. E i rotariani, in qualsiasi veste li si voglia riconoscere, hanno il potere di essere agenti del cambiamento. Così, guarire un mondo diviso è possibile. Anche grazie a ciascuno di noi.

Andrea Pernice

Direttore Responsabile



Gli osservatori



Copertina

Messaggio del Presidente

8



Messaggio del Chairman

9



15

CONVENTION ROTARY INTERNATIONAL

Amicizia Rotaract per la vita

16

IL CALCIO STA BATTENDO LA POLIO

Dal mondo

20

ASSEMBLEA INTERNAZIONALE

L'incontro con i protagonisti rotariani

22

UNITI PER FARE DEL BENE

24

IRRESISTIBILI

26

IL RACCONTO DEI GOVERNATORI ELETTI ITALIANI

40

PACE E PREVENZIONE DEI CONFLITTI

Service e progetti dai Distretti nell'area focus del Rotary International

42

GLI OSSERVATORI

48

IL ROTARY VOLA A ISTANBUL

52

UN ANNO DI ROTARY ACTION GROUP FOR PEACE ITALIAN CHAPTER

56

PROGETTI DISTRETTUALI

70

CULTURA ROTARIANA

Riflessioni e approfondimenti

72

APPUNTI HARRISIANI

77

CAVALIERI ROTARIANI

UN LUOGO NEL MONDO

Lincoln, California

10



GIRO DEL MONDO

Pronti ad agire in tutto il mondo

12





cricket.

— Stufa a pellet Ecofire® Flo

LA SOSTENIBILE BELLEZZA DELLA FIAMMA

Innovativa tecnologia:
combustione totale, pulizia
automatica, -60% produzione
di cenere

Grande resa e minime emissioni
(6 kW: polveri 7 mg/Nm³),
certificata **5 Stelle di**
Prestazione Ambientale

Risparmio concreto
anche nell'acquisto grazie
al rimborso fino al 65%
con il Conto Termico



[//palazzetti.it](http://palazzetti.it)



PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA



Questo mese, mentre ci riuniamo per l'Assemblea Internazionale e la Conferenza Presidenziale sulla Pace, celebriamo *la Magia del Rotary*, una miscela unica di connessione globale, visione e azione che ci permette di creare un cambiamento duraturo.

Uno degli esempi di maggiore ispirazione è il nostro programma di **Borse della Pace**, un caposaldo della missione del Rotary per costruire un mondo più pacifico e giusto. Da oltre 23 anni, le Borse della Pace del Rotary trasformano le comunità. I nostri Centri della Pace, ospitati presso le principali università del mondo, hanno **formato oltre 1.800 borsisti** che ora lavorano in più di 140 Paesi. Questi centri sviluppano competenze in campi come la risoluzione dei conflitti, lo sviluppo sostenibile e la costruzione della pace, preparando i borsisti ad affrontare alcune delle sfide più urgenti del mondo. Questo programma esemplifica come il Rotary trasforma la visione in azione, creando un **effetto a catena di speranza e cambiamento**. Questo mese, durante la Conferenza Presidenziale sulla Pace, celebriamo una pietra miliare significativa con l'apertura del nostro **nuovo Centro della Pace a Istanbul**. Questo Centro si concentrerà sulla formazione di leader per affrontare le sfide della costruzione della pace in Medio Oriente e Nord Africa, estendendo ulteriormente l'impatto del Rotary.

I Borsisti della Pace sono campioni della trasformazione, che affrontano questioni cruciali come il reinsediamento dei rifugiati, l'empowerment dei giovani e delle donne e la riconciliazione nelle zone di conflitto. Molti hanno fondato organizzazioni vitali o ricoprono ruoli di leadership nei governi, organizzazioni non governative e istituzioni internazionali come le Nazioni Unite e la Banca Mondiale.

Una storia ispiratrice è quella di **Ntang Julius Meleng**, Borsista della Pace 2024 presso la **Makerere University** in Uganda. Attraverso la sua Social Change Initiative, Julius si è adoperato per dare ai giovani del Camerun la possibilità di assumere ruoli attivi nella costruzione della pace e nella leadership. Il suo progetto ha fornito formazione sulla prevenzione dei conflitti, sull'impegno civico e sulla leadership ai giovani e ai funzionari della comunità nelle aree colpite dal conflitto, dotando le persone degli strumenti necessari per guidare gli sforzi di pace sostenibili. Julius ha saputo fare leva sulla rete globale del Rotary per superare gli ostacoli, tra cui finanziamenti limitati e rischi per la sicurezza, e avere un impatto significativo. La Borsa della Pace del Rotary ha dato a Julius gli strumenti e il supporto necessari per trasformare la sua visione in realtà. La sua opera incarna *la Magia del Rotary*, il potere trasformativo di connettere le persone, condividere le risorse e unirsi per uno scopo comune.

Mentre riflettiamo sui risultati dei nostri Borsisti della Pace e celebriamo il costante impegno del Rotary per la pace, riconosciamo anche il ruolo che tutti i coloro che fanno parte della nostra rete di **1,2 milioni di soci** svolgono nel creare magia attraverso il service.

Insieme, possiamo amplificare il nostro impatto, ispirare nuove generazioni di leader e costruire un futuro più luminoso e pacifico.

Stephanie A. Urchick

Presidente, Rotary International



Da alcuni punti di vista, sono stati compiuti grandi progressi nella costruzione di società più pacifiche in tutto il mondo. Tuttavia, la realtà delle guerre regionali e della violenza in corso a livello globale ci ricorda quanta strada dobbiamo ancora percorrere. Questi conflitti colpiscono l'umanità di tutti noi, sia che si verifichino lontano da noi o nella nostra comunità.

Cosa può fare il Rotary per costruire la pace? Come forza globale per la pace e la prevenzione dei conflitti, il Rotary affronta le cause alla radice dei conflitti. Il nostro ruolo nella Carta delle Nazioni Unite del 1945 è una testimonianza di questo impegno duraturo.

Un altro caposaldo di questa opera è il programma dei **Centri della Pace del Rotary**. Attraverso la Fondazione Rotary, questi sette Centri offrono borse di studio interamente finanziate, consentendo agli individui di affrontare le complesse sfide del conflitto e dello sviluppo. **Più di 1.800 alunni** del programma lavorano oggi in oltre 140 Paesi come promotori della pace, creando cambiamenti duraturi nelle loro comunità. Basti pensare ad alunni come **Pablo Cuevas**, Borsista della Pace del 2015, che dirige l'ufficio del Paraguay dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, aiutando gli sfollati a causa delle crisi. **Leni Kinzli**, laureatasi nel 2023, si occupa dei bisogni umanitari del Sudan presso il Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite. **Yuki Daizumoto**, Borsista della Pace 2007, sostiene progetti agricoli e di sostentamento che cambiano la vita delle persone in Afghanistan con la Japan International Cooperation Agency. Questi individui incarnano l'investimento del Rotary nella pace.

Questo mese, gli Amministratori della Fondazione prenderanno in considerazione un piano per istituire il nostro ottavo Centro della pace del Rotary, in Asia, come parte della nostra visione di avere **Centri della Pace in ogni continente abitato entro il 2030**.

Ma il nostro impegno va oltre i Centri della Pace. Grazie alla partnership del Rotary con l'Institute for Economics and Peace, abbiamo formato oltre 300 attivatori di Pace Positiva provenienti da 60 Paesi. I nostri piani di studio su perdono e coesione sociale aiutano i soci a guarire le comunità. Attraverso le sovvenzioni della Fondazione e il service, i soci del Rotary promuovono la pace impegnandosi con i giovani, rafforzando la società civile e risolvendo le questioni fondamentali che possono portare al conflitto.

Alla Conferenza sulla Pace del **Presidente Stephanie A. Urchick** a Istanbul questo mese, celebriamo questo impegno e la prima classe di borsisti del Centro della Pace del Rotary **Otto e Fran Walter** presso la Bahçeşehir University.

Ricordate che anche voi siete ambasciatori di pace attraverso progetti di service, programmi di scambio e come sostenitori della Fondazione Rotary.

Il mio augurio per il 2025 è che la pace metta radici e fiorisca sempre di più, e che il Rotary svolga un ruolo sempre più significativo in questo nobile obiettivo.

Mark Daniel Maloney

Chairman, Fondazione Rotary

Lincoln,
California





ALI E RUOTE

L'annuale spettacolo **aereo e automobilistico** di Lincoln inizia all'alba con mongolfiere che si librano nel cielo. Durante la giornata, i piloti si esibiscono in acrobazie aeree con una combinazione di velivoli militari e civili. Sulla pista, i visitatori possono osservare da vicino un'impressionante collezione di aeroplani e auto d'epoca. Un'esposizione giovanile sull'aviazione offre simulatori di volo, aerei storici e altri reperti del **Museo Aerospaziale della California**. Il **Rotary Club di Lincoln** è tra gli sponsor dell'evento. Il membro del Club, William Alston, ha catturato questo momento maestoso durante lo spettacolo di agosto 2023.

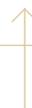
IL NOME

Fondata come snodo ferroviario alla fine del 1800, **Lincoln** prende il nome da uno dei suoi fondatori, il magnate immobiliare Charles Lincoln Wilson. Oggi, Lincoln è conosciuta per la sua ricca argilla, utilizzata per prodotti come la terracotta architettonica e le tegole.

I CLUB

Con 63 membri, il Rotary Club di Lincoln compie **100 anni** quest'anno. Sponsorizza programmi per sostenere l'alfabetizzazione e combattere l'uso di sostanze tra i giovani.

VISITA IL SITO



Pronti ad agire in tutto il mondo

1



MESSICO

Il **Distretto 5300** ha fornito case a decine di famiglie del Messico settentrionale dal 2008, attraverso una tradizione chiamata **Super Costruzioni**, una giornata annuale di costruzione da parte dei soci del **Rotary della California e del Nevada**. Le case di 5x6 metri sono costruite grazie a una partnership con l'organizzazione no-profit californiana **Corazón**. Il costo di 18.500 dollari per famiglia serve a pagare i materiali, le uniformi scolastiche, i libri e le borse di studio. Ci sono club che fanno donazioni monetarie e club che costruiscono fisicamente le case. Le **costruzioni del 2025** sono previste per il **3 maggio**.

2



STATI UNITI

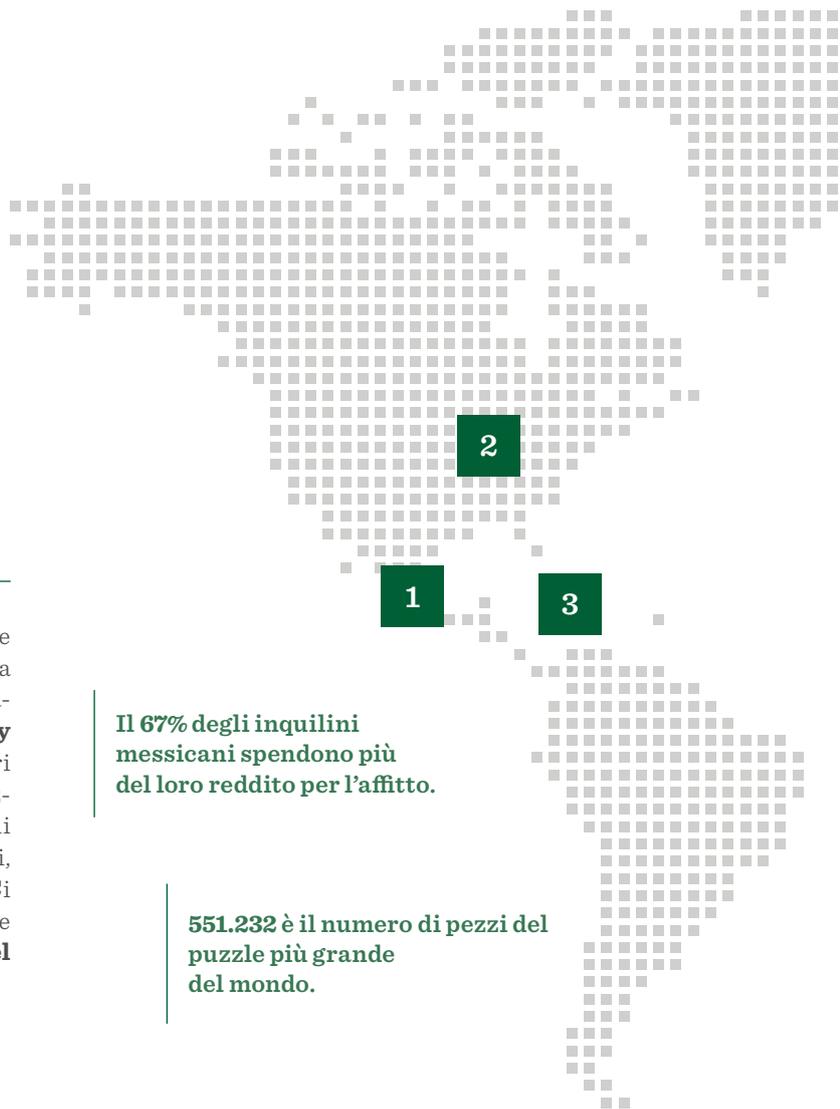
Il **Rotary Club Bradley-Bourbonnais**, in Illinois, utilizza **puzzle con scene della comunità** per una **raccolta fondi**. A settembre, il Club ha presentato la sua terza edizione annuale, mentre ogni giugno organizza un concorso fotografico per trovare le immagini da inserire nei puzzle, offrendo un premio di 100 dollari. Il concorso promuove il nome del fotografo e fornisce un link al sito web del vincitore, e la gente non vede l'ora di ricevere il puzzle ogni anno. Il ricavato finanzia borse di studio, i riconoscimenti agli studenti e **ShelterBox**.

3



GIAMAICA

Sette Rotary Club e il **Rotaract Club di Kingston** si sono uniti per commissionare un **murales interattivo** nella capitale giamaicana. Scansionando il dipinto con un'app si possono vedere strati di informazioni aggiuntive sul Rotary. «Questo murales è più di una semplice espressione artistica» ha dichiarato **Steven Hudson**, Past President del Rotary Club di Kingston. «Ogni pennellata simboleggia la nostra dedizione». I club hanno collaborato con il pittore **Anthony Taoszen Smith** e l'artista digitale **Kianne Patrice Hutchinson** per produrre il progetto.



Il **67%** degli inquilini messicani spendono più del loro reddito per l'affitto.

551.232 è il numero di pezzi del puzzle più grande del mondo.

4

5

La prima conferenza sulla pace dell'Aia si è tenuta nel 1899.

Il tasso di alfabetizzazione dei giovani nigeriani di età compresa tra i 15 e i 24 anni è del 74%.

La National Gallery della Giamaica viene fondata nel 1974.

4



PAESI BASSI

La passione per la pace ha spinto cinque Rotaract Club olandesi a organizzare un **simposio sul conflitto** nella Repubblica Democratica del Congo. Il 21 settembre, Giornata Internazionale della Pace, i soci del Club hanno accolto **Pappy Orion**, Fondatore dell'organizzazione no-profit **Focus Congo**, che ha parlato del suo percorso da bambino-soldato a costruttore di pace. «Il nostro Club ha adottato il progetto perché vogliamo sensibilizzare e raccogliere fondi per aumentare la speranza nella regione» ha dichiarato **Nicholas Egunjobi**, del **Rotaract Club the Hague International**.

5



NIGERIA

Un anno dopo aver installato un pozzo e una toilette in una scuola elementare, i soci del **Rotary Club Kaduna** sono tornati in Nigeria per risolvere un'altra esigenza infrastrutturale. «Al momento della valutazione dei bisogni, la scuola era priva di banchi e i bambini si sedevano per terra» ha dichiarato il Presidente del Club **Portia Stephanie Aji**. La soluzione era a portata di mano: i dirigenti scolastici avevano dei vecchi mobili e i soci del Club hanno trasformato i materiali recuperati in banchi e sedie. Il Club ha collaborato con aziende e gruppi per fornire agli studenti zaini, dizionari, quaderni, penne e gessetti.



Approfondisci e registrati su convention.rotary.org



**MIGLIORARE
LE DOTI DI
LEADERSHIP**



**SCAMBIARE IDEE E
APPROFONDIMENTI**



**MIGLIORARE
LE IDEE DI
PROGETTO**



Lasciati ispirare alla Convention del Rotary International

MAGIA DAPPERTUTTO

21-25 GIUGNO 2025 • CALGARY, CANADA



AMICIZIA ROTARACT PER LA VITA

Conto alla rovescia alla Convention



I rotaractiani portano la festa! La prova è nelle foto e nei video che documentano l'esperienza dei rotaractiani alla Convention del Rotary International. Le foto di gruppo dei soci che fanno il segno della pace o mandano un bacio hanno come didascalia "Amicizia Rotaract per la vita" o "La mia famiglia da tutto il mondo". «Se riuscite a partecipare a una Convention, provatevi» dice **Daniel Zavala**, socio del **Rotaract Club di San Joaquín del Venezuela**. «Provatevi perché cambierà la vostra vita. Pianificherete le vostre vacanze intorno alla convention». Non vediamo l'ora di vedere i selfie dei rotaractiani con il cappello da cowboy al rodeo o sull'i-

conico Ponte della Pace di Calgary. Che siano alla loro prima o quinta convention, i rotaractiani affermano di essere affascinati dalla cerimonia delle bandiere durante la sessione di apertura e dagli interessanti relatori. Uno di questi è **David LaMotte**, che ha tenuto un discorso TEDx e ha scritto un libro che spiega come gli eroi non cambino il mondo da soli. Si è preso una pausa dalla sua carriera di musicista folk per diventare un **Borsista della Pace del Rotary**. E le fotografie dei rotaractiani alla Convention mostrano che il lavoro del Rotary è pieno di gioia. I rotaractiani non si limitano a partecipare alla Convention, ma contribuiscono a guidarla, occupandosi

degli stand della Casa dell'Amicizia e intervenendo alle sessioni di gruppo. A Singapore, l'anno scorso, hanno condotto una sessione sul passaggio al Rotary Club, suggerendo l'empatia reciproca per rafforzare i legami tra i soci di ogni età. Saranno di nuovo in pista a Calgary, **dal 21 al 25 giugno**. In fondo, **Rotary + Azione = Rotaract**.

ISCRIVITI
ALLA CONVENTION

IL CALCIO STA BATTENDO LA POLIO

Un calciatore brasiliano si attiva nell'eradicazione della malattia

Tratto da *Rotary Magazine, Great Britain & Ireland*

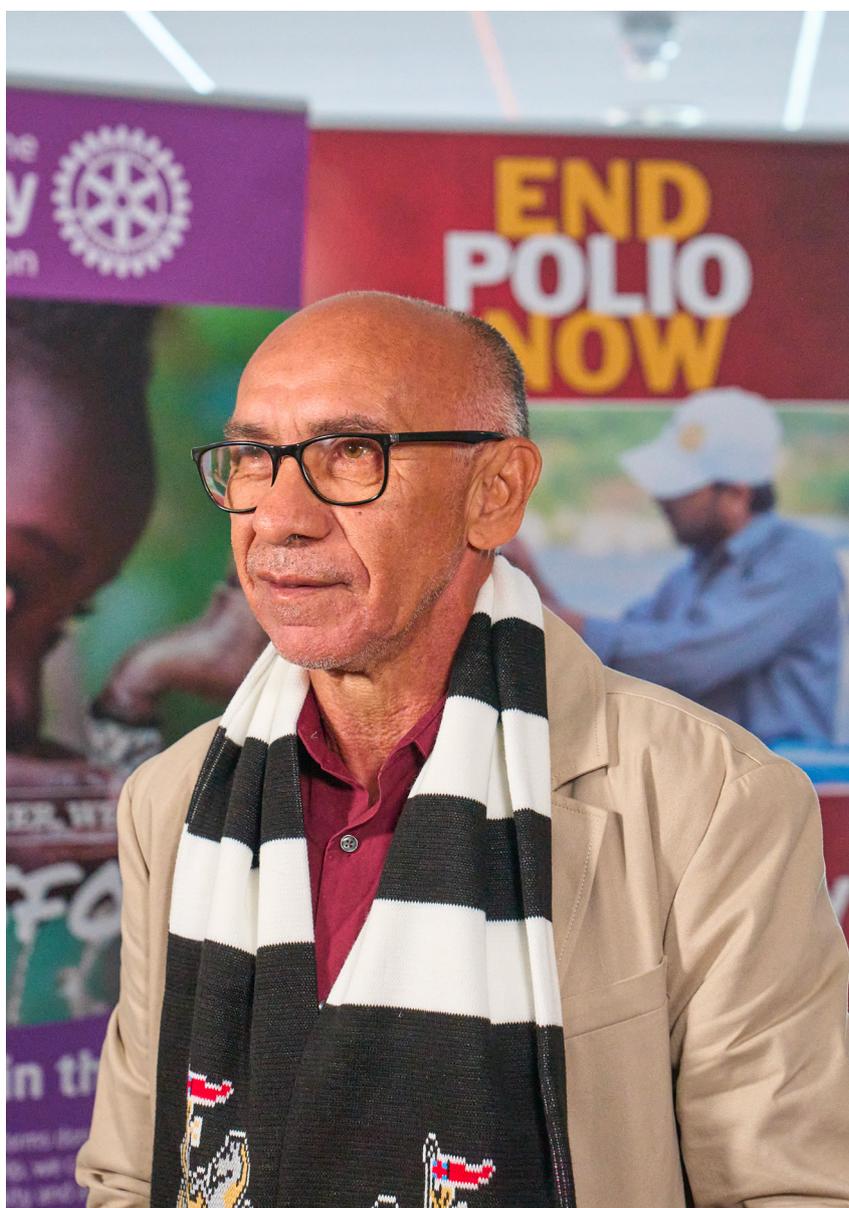
A cura di *Dave King*

Fotografie di *Peter Croan*

Il calciatore brasiliano ed ex giocatore del **Newcastle United, Mirandinha**, ha partecipato al lancio di una nuova iniziativa durante il **Rotary Action Summit** per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla campagna **End Polio Now** del Rotary.

Sono passati 37 anni da quando Mirandinha è diventato il primo brasiliano a giocare nel calcio inglese e, a novembre, è tornato nel Tyneside con un nuovo obiettivo: **eradicare la polio nel mondo**.

In collaborazione con il **Rotary International**, la sua iniziativa benefica, **Players for Good**, punta a sfruttare il potere del calcio per combattere la polio. «Ho visto come il calcio possa ispirare e unire persone di ogni estrazione sociale» ha dichiarato Mirandinha. «Se possiamo incanalare questa passione verso l'eradicazione della polio, possiamo ottenere qualcosa di veramente storico. Questa partnership con il Rotary è il primo passo». Mirandinha era una figura molto amata nel Tyneside, dove ha giocato per due stagioni con il Newcastle United, dopo un trasferimento storico dal Palmeiras. In quel periodo, giocava al fianco della leggenda **Paul Gascoigne**, con cui ha stretto una forte amicizia. «Gazza mi ha insegnato l'inglese... e qualche parolaccia!», ha raccontato scherzando al pubblico del Crowne Plaza





Stephenson Quarter, sede del summit di tre giorni.

Ora, grazie alla vasta rete di contatti costruita in decenni di carriera, Mirandinha vuole mobilitare calciatori, club e tifosi per affrontare una delle ultime grandi sfide sanitarie dell'umanità.

Sul palco con Mirandinha c'erano anche **Humberto Silva**, rotariano di Rio de Janeiro ed ex manager del calciatore ai tempi del Newcastle United, e **Mário César Martins de Camargo**, che assumerà la presidenza del Rotary International a luglio 2025.

Humberto, fondatore del **Rotary Action Group For Hepatitis Eradication**, ha rivelato che, nell'ambito di questa iniziativa, **Players for Good** e il Rotary stanno lavorando per raggiungere un ambizioso obiettivo: rendere End Polio Now la causa ufficiale della **Coppa del Mondo FIFA 2026**, che si terrà in USA, Canada e Messico.

Mário ha annunciato che è stato firmato un memorandum d'intesa con la **Federcalcio brasiliana**

per supportare l'iniziativa contro la polio, e si spera che anche i club della Premier League e della Football League inglese aderiscano alla causa.

«L'idea è di promuovere la campagna End Polio Now negli stadi di calcio perché dobbiamo raggiungere un pubblico più vasto» ha spiegato. «Cosa c'è di più globale del calcio? Negli ultimi fine settimana, la campagna è stata presentata in alcuni stadi brasiliani davanti a **55.000 spettatori**. In Uruguay, il Club Peñarol ha sostenuto la nostra iniziativa».

Quando Mário César Martins de Camargo ha saputo della sua visita a Newcastle per il Rotary Action Summit e della connessione con Mirandinha, ha capito che era un'occasione perfetta per promuovere il progetto nel Tyneside: «Quando le stelle si allineano, bisogna saper cogliere l'opportunità».

L'iniziativa punta anche a coinvolgere il **cricket**, soprattutto in **India, Pakistan e Afghanistan**, dove lo sport è molto popolare.



Humberto ha aggiunto: «Sappiamo che la FIFA ha già una causa ufficiale per i diritti dei bambini, ma vorremmo farne parte. Vogliamo anche coinvolgere il cricket, per poter penetrare nei territori più difficili come Pakistan e Afghanistan. Quando le persone rifiutano di far vaccinare i loro figli, lo sport può aiutarci. Mi piace lo slogan: **“Gambe sane ti fanno giocare”**. Aiutiamo i bambini a camminare, correre e sognare».

Da quando il Rotary e i suoi partner hanno lanciato l'**Iniziativa Globale per l'Eradicazione della Polio**, oltre 30 anni fa, l'incidenza della malattia è crollata del **99,99%**, passando da 350.000 casi all'anno in 125 Paesi a 64 casi nel 2024. La polio è ormai endemica solo in Afghanistan e Pakistan, ma sono necessari continui sforzi di vaccinazione per farla diventare la **seconda malattia eradicata**

dall'uomo, dopo il vaiolo.

Durante la sua visita a Newcastle, Mirandinha è tornato al **St. James's Park** e al campo di allenamento, dove è stato accolto calorosamente da giocatori e tifosi.

«Questo è un momento molto importante della mia vita» ha dichiarato. «Ho segnato **665 gol** in carriera, ma nessuno è più importante di quello che sto segnando oggi contro la polio».





“Club e distretti hanno accesso a competenze straordinarie in tutto il mondo attraverso i Gruppi d’azione Rotary, il Cadre dei consulenti tecnici e i Network Risorse Distrettuali (DRN). Queste collaborazioni possono supportare un club durante l’intero ciclo del progetto”.

Il PIANO D’AZIONE DEL ROTARY

AUMENTARE IL NOSTRO IMPATTO

CON HAUWA ABBAS

Hauwa Abbas, del Rotary Club di Abuja Metro, Territorio della Capitale Federale, Nigeria, è membro della Commissione programmi del RI fino al 2027, è membro del Cadre di consulenti tecnici della Fondazione Rotary e fa parte del consiglio direttivo del Gruppo d’azione Rotary sulle iniziative di salute mentale. Ha anche svolto l’incarico di assistente governatore del Distretto 9125 e presidente di commissione Azione internazionale. È una consulente per la salute pubblica che ha fondato la Silver Lining for the Needy Initiative, che si dedica a migliorare gli standard di vita in Nigeria.



Rotary International
Anu
Dr. Anu Agarwal
Psychologist Doctor
Gurgaon, UP
India
DIST 1024

Rotary International
Sumathi
Public Management
Gurgaon, UP
India
DIST 1024



ASSEMBLEA INTERNAZIONALE

L'incontro con i protagonisti rotariani

UNITI PER FARE DEL BENE

Il Presidente Eletto del Rotary International parla del potere dei soci del Rotary

A cura di *Etelka Lehoczky*

LEGGI L'ARTICOLO
ONLINE

Il Presidente Eletto del Rotary International **Mário César Martins de Camargo** ha invitato i soci a essere *Uniti per fare del bene* attraverso la crescita, il service e le connessioni, delineando un piano per espandere la squadra di volontari più qualificata del pianeta.

«La più grande risorsa del Rotary non è la nostra storia, i nostri progetti o la nostra ineguagliabile por-

tata globale. Sono i nostri soci» ha dichiarato de Camargo all'Assemblea Internazionale a Orlando, Florida, USA, il 10 febbraio. Ha poi sottolineato l'elogio da parte di uno dei partner del Rotary sulla straordinaria dedizione dei soci del Rotary. «Questo riconoscimento da parte di un'organizzazione esterna ha approfondito la mia comprensione: il più grande dono del Rotary al mondo è costituito dai suoi soci». De Camargo, socio del **Rotary Club di Santo André**, San Paolo, Brasile, ha sottolineato l'importanza di cercare nuove prospettive e di rafforzare il service del Rotary alle comunità di tutto il mondo. Ha delineato **tre pilastri essenziali** per la crescita: innovazione, continuità e partnership.



Notando la rapidità con cui il mondo cambia, de Camargo ha esortato i soci a **innovare**. «La tecnologia, le aspettative sociali e le condizioni economiche si evolvono costantemente, e il Rotary deve evolversi con loro. L'innovazione è il modo in cui ci adattiamo a questo mondo che cambia».

Uno dei modi importanti per farlo, ha dichiarato de Camargo, è l'adozione e la promozione di una varietà di **modelli di club**. «I club satellite, i club basati sulle cause, i club aziendali e i Passport club offrono alle persone diversi modi di vivere il Rotary». Facendo notare che sua moglie ha aiutato a fondare un club satellite con circa 50 soci, ha detto: «I futuri soci del Rotary sono là fuori. Dobbiamo incontrarli nei posti in cui si trovano».

De Camargo ha poi rimarcato l'importanza della continuità della lea-





dership e ha detto di averne osservato i benefici durante i suoi lunghi viaggi negli ultimi 18 mesi. «I Distretti prosperano quando i Governatori si basano sugli sforzi dei loro predecessori, assicurando che i programmi e le strategie continuino senza interruzioni».

Ha citato un'iniziativa per costruire pozzi in **Nigeria**, una in **Pakistan** che ha aiutato le persone colpite da devastanti inondazioni a trovare un futuro migliore, e un programma finanziato con le sovvenzioni del Rotary in **India** dove i bambini ricevono cure salvavita.

«La continuità non è una questione di uniformità, ma di allineamento» ha spiegato de Camargo. «Quando i dirigenti distrettuali collaborano insieme, immaginando il Rotary oltre il loro 'anno da governatore', gettano le basi per un successo a lungo termine». I soci del Rotary che operano da soli possono realizzare grandi cose, ma collaborare con altri rende possibile cambiare il mondo: de Camargo ha fatto notare che lo storico impegno

del Rotary per combattere la polio è stato intrapreso con partner come la Gates Foundation, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'UNICEF. Senza questi partner il Rotary non avrebbe potuto avere lo stesso impatto. Ha suggerito di esplorare altri tipi di partnership per attrarre soci e rivitalizzare i club.

Le partnership con le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni professionali e le istituzioni accademiche possono aiutare il Rotary ad attrarre soci accogliendo la diversità delle professioni e dei punti di vista: «Rivolgendoci ai professionisti che condividono i nostri valori di service e impegno – possiamo espandere la capacità del Rotary di fare del bene nel mondo».

Tutti i risultati e la crescita del Rotary dipendono dai soci. Concentrandosi sull'attrazione e la conservazione dei soci, il Rotary può rinnovare la sua forza e la sua capacità di creare cambiamenti nelle comunità per gli anni a venire.

«In un mondo spesso diviso, **il Ro-**

tary è un faro di unità e speranza» ha dichiarato de Camargo. «I nostri progetti riuniscono persone di ogni etnia, religione, orientamento sessuale, ideologia e provenienza economica, unendoci in uno scopo comune: fare del bene nel mondo. Costruiamo un Rotary che rimane unito per fare del bene e assicura un futuro più luminoso per tutti».

**GUARDA IL DISCORSO
DEL PRESIDENTE
ELETTO**



**LEGGI IL DISCORSO
COMPLETO**



IRRESISTIBILI

Il discorso di Stephanie A. Urchick all'Assemblea del Rotary International



Se vogliamo rendere ogni Rotary Club semplicemente irresistibile, dobbiamo renderlo piacevole! Anni fa ho visto **due idee molto diverse** di come divertirsi, quando sono entrata a far parte di un club dopo essermi trasferita in una nuova zona.

Il mio primo nuovo club era riservato, tranquillo; un tipo di club di riunioni e mangiate. Ogni volta che condividevo un'idea, veniva accolta dal silenzio e con occhi abbassati. Ma nella città accanto, c'era un club in fermento per l'entusiasmo, che provava nuovi progetti e dove si rideva a ogni riunione. Mi sono affiliata a quel club non appena ho potuto e non mi sono mai guardata indietro.

Anche **il divertimento è universale**. Non dimenticherò mai il **Rotary Institute** a Belgrado, in Serbia, l'anno scorso. La sala era piena di persone provenienti da tutto il mondo, che ridevano, condividevano storie e festeggiavano insieme. Devono aver saputo che sono una tifosa di football americano, perché qualcuno aveva mostrato un video della mia squadra del cuore, i Pittsburgh Steelers. Più tardi quella sera, a cena, un gruppo di rotaractiani mi ha regalato una maglietta del fan club dei **Pittsburgh Steelers** della Serbia. Questo è il potere dell'intrattenimento: ci unisce e ci fa ritornare per averne di più.

Ma rendere piacevole ogni Rotary Club è qualcosa di più del buon divertimento. Si tratta di una strategia per far crescere l'effettivo e di una componente vitale del Piano d'Azione del



Rotary. Quando rendiamo partecipi i nostri club alla visione del Piano d'Azione, creiamo un ambiente in cui i soci si sentono galvanizzati ed entusiasti di partecipare.

Il divertimento, la creatività e le connessioni giocano tutti un ruolo nel migliorare l'esperienza dei soci e nel mantenere fiorenti i nostri club. E non posso sopravvalutare l'importanza dell'affiliazione. La crescita e la conservazione dovrebbero essere l'obiettivo di tutti.

Ma non possiamo far crescere l'effettivo se non diciamo a nessuno quanto sia bello far parte del Rotary! C'è una grande differenza **tra l'essere irresistibili e l'essere invisibili**.

Il primo passo è assicurarsi che i club siano facili da trovare. Incoraggiate ogni club a mantenere un profilo aggiornato in MyRotary. Se qualcuno cerca un Club Rotary o Rotaract tramite il Trova Club e scopre informazioni obsolete o mancanti, non siamo solo invisibili, ma stiamo perdendo l'opportunità di connetterci.

Risolvi il problema. Incoraggiate i leader di club a mantenere i loro profili aggiornati e accattivanti. Assicuratevi che ogni club racconti la sua storia: chi è, cosa fa e perché far parte del Rotary è così bello!

Ma la visibilità è solo una parte dell'equazione. Il Piano d'Azione ci ricorda che il rafforzamento del coin-

volgimento dei partecipanti è altrettanto importante. Strumenti come il sondaggio sull'interesse dei soci e il sondaggio sulla soddisfazione dei soci sono ottimi punti di partenza per capire cosa conta per i soci.

La **raccolta dati** è il primo passo. In qualità di Governatori distrettuali, avrete l'opportunità unica di trasformare queste informazioni in cambiamenti significativi. Collaborate con i vostri club per allineare le attività con le passioni e le priorità dei soci.

Quando rendiamo il Rotary un posto in cui le persone non vedono l'ora di ritornare, creiamo un ambiente in cui tutti si sentono apprezzati e ispi-

rati. Perché i soci potrebbero venire per divertirsi, ma rimarranno per far parte dell'incredibile impatto che il Rotary ha sul mondo. E uno dei contributi di maggior impatto del Rotary nell'ambito della pace globale sono i Centri della Pace. Il nostro programma di Borse della Pace fornisce ai professionisti conoscenze e competenze avanzate per risolvere i conflitti e promuovere la comprensione. Queste borse di studio sono offerte attraverso i Centri della Pace presso le principali università di tutto il mondo. A oggi, più di **1.800 Borsisti della Pace** si sono diplomati in questi centri e stanno facendo una profonda differenza in oltre 140 Paesi. Lavorano con rifugiati e sfollati, assistono donne e bambini, sprigionano il potere dei giovani leader e affrontano la povertà e i conflitti alla radice.

Continuiamo a guidare con coraggio e compassione, costruendo le fondamenta di un mondo più pacifico per le generazioni a venire. Adottiamo la visione del nostro Piano d'Azione, *uniti per fare del bene*, e infondiamo significato, amicizia e divertimento in tutto ciò che facciamo. Insieme, guideremo con coraggio, rideremo spesso e continueremo a cambiare il mondo con *la magia del Rotary*.



PLASMARE IL FUTURO

Un impegno globale per un impatto duraturo

A cura di **Felice Invernizzi**, Governatore Eletto Distretto 2031



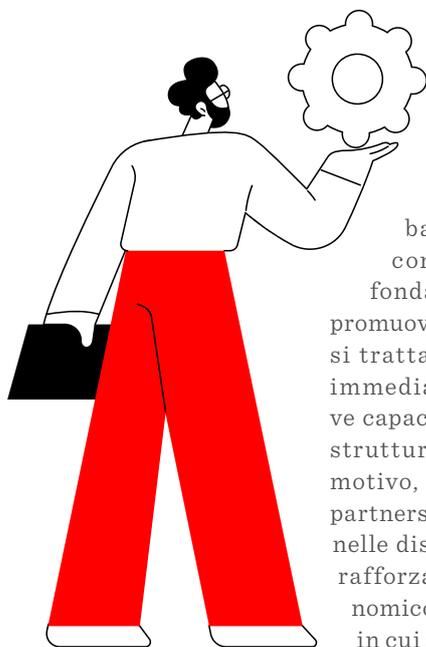
L' **Assemblea Internazionale di Orlando** è stata molto più di una semplice sessione di formazione: è stata una dimostrazione autentica dello spirito rotariano. Come Governatore Eletto, questo incontro ha rappresentato un momento cruciale, l'ultimo passo prima di assumere ufficialmente l'incarico a luglio. È stata un'occasione unica per apprendere, riflettere e trarre ispirazione da esperienze condivise con altri leader rotariani provenienti da tutto il mondo.

Il messaggio presidenziale di quest'anno, *Uniti per fare del bene*, incarna perfettamente l'essenza del Rotary. Non è solo uno slogan, ma una vera e propria chiamata all'azione. È un promemoria costante del

potere della collaborazione e della solidarietà,

elementi che, insieme, ci permettono di generare un impatto concreto e duraturo nelle comunità che serviamo.

Durante l'Assemblea, i dibattiti e i confronti si sono concentrati su un principio fondamentale: l'importanza di promuovere azioni sostenibili. Non si tratta solo di fornire supporto immediato, ma di creare iniziative capaci di generare cambiamenti strutturali e duraturi. Per questo motivo, innovazione, continuità e partnership sono stati temi centrali nelle discussioni, con l'obiettivo di rafforzare il tessuto sociale, economico e culturale delle comunità in cui operiamo.



Un altro aspetto fondamentale dell'evento è stata la straordinaria diversità all'interno del Rotary. Leader provenienti da ogni angolo del mondo hanno condiviso prospettive ed esperienze uniche, dimostrando ancora una volta che la vera forza dell'organizzazione risiede nelle persone che ne fanno parte. È attraverso il contributo di ogni singolo rotariano che possiamo realizzare grandi progetti e affrontare le sfide globali con determinazione e concretezza.

Far parte del Rotary significa creare connessioni, costruire ponti, abbattere barriere. Ci ricorda che nessuna sfida è troppo grande se affrontata con unità e determinazione. Ogni azione, anche la più piccola, ha il potenziale per trasformare vite e comunità.

Mentre ci prepariamo ad affrontare il nuovo Anno Rotariano, è fondamentale abbracciare con passione e impegno il tema *Uniti per fare del bene*. Ogni sforzo che compiamo deve lasciare un'impronta significativa, diventando un'eredità tangibile per le generazioni future.

Insieme, non stiamo solo facendo la differenza. **Stiamo plasmando il futuro.**



FAR ACCADERE IL CAMBIAMENTO

Un'esperienza che lega e ispira

A cura di *Luigi Gentile, Governatore Eletto Distretto 2032*



Insieme a mia moglie Patrizia ho vissuto, con grande passione e intensità, l'entusiasmante esperienza rotariana rappresentata dall'**Assemblea Internazionale 2025**. Noi rotariani crediamo in un mondo dove tutti i popoli insieme promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, lontane e in ciascuno di noi e per questo siamo pronti ad agire, uniti per fare del bene. Questa fondante dimensione valoriale ha trovato nell'Assemblea il suo momento di massima espressione, risultando evidente un **senso di profonda unità** fatta di immediata amicizia, vicinanza e sintonia, nel riconoscimento delle differenze, coerentemente con i valori rotariani che ci accomunano, sperimentati e agiti in modalità diretta e coinvolgente, grazie all'eccellente progettazione, curata in ogni dettaglio.

Serbando nel cuore e nella mente, fortissimo il messaggio del Presidente Internazionale 2025/2026 Mário César Martins de Camargo *Uniti per fare del bene*, sono tornato da Orlando con la consapevolezza che i rotariani non aspettano che il cambiamento avvenga, ma **lo fanno accadere** e la certezza che il Piano d'Azione del Rotary sta guidando la nostra organizzazione per creare connessioni più significative e fare la differenza attraverso il Service, in un mondo in rapido cambiamento. Dei molteplici e indimenticabili momenti mi limito a sottolineare l'aspetto dell'internazionalità, opportunità concreta di costruire

significative relazioni con DGE di tutto il mondo, che dureranno ben oltre l'Assemblea. Grazie ai momenti di socializzazione e di networking formali e informali messi a disposizione, si sono create piacevoli opportunità di incontro e di scambio di culture con reciproco arricchimento, ma soprattutto in termini di condivisione di idee, strategie e risorse da valorizzare, tanto nelle efficacissime sessioni di breakout quanto nei lavori di coorte, innovazione metodologica che ha consentito di identificare nuovi amici e potenziali partner; grazie a questa innovazione ho avuto il privilegio di conoscere e sviluppare un forte sentimento di amicizia e di appartenenza ai membri della **Cohort #48**, provenienti da tre diversi continenti, per cui grazie Adriana, Linda, Keith, Jim e Alex per quanto abbiamo vissuto insieme e per quanto potremo progettare, *Uniti per fare del bene*.



IMMERSIONE TOTALE NEL CUORE DEL ROTARY

Quattro giorni di formazione, riflessione e connessione globale

A cura di **Riccardo Di Bari**, Governatore Eletto Distretto 2041



“Qualcosa che ti rimarrà dentro per sempre”, “Un tour de force impegnativo, ma appagante”, “La risposta alle tue domande su dove va il Rotary”: in parecchi, tra chi mi aveva preceduto, mi avevano descritto l’Assemblea Internazionale in termini entusiastici; e io sì, confesso di aver avuto l’impressione che qualcuno esagerasse un po’.

Ma ora che verso la fine del mio volo di rientro mi ritrovo a scrivere queste riflessioni sull’esperienza appena vissuta, capisco che mi sbagliavo: **l’Assemblea Internazionale del Rotary** è tutto quello che mi avevano detto. Anzi, **molto di più**. Ma lo capisci davvero solo quando la vivi sul campo.

Quattro giorni intensissimi, in cui tutto è organizzato alla perfezione, senza nulla - ma proprio nulla - lasciato al caso.

Giornate cadenzate da un programma così fitto, eppure sempre stimolante, che può succedere di accorgerti che la cena del terzo giorno - più di 100 tavoli da 10 persone allestiti a bordo piscina - è il primo momento delle ultime 72 ore in cui hai messo il naso fuori, letteralmente, dall’edificio dell’enorme albergo in cui si svolge la kermesse.

Sette sessioni generali in quattro giorni, tutte praticamente al completo: indimenticabile ed emozionante la prima, con la sfilata delle bandiere di tutti i Paesi in cui è presente il Rotary, per toccare con mano la natura profondamente globale della nostra associazione.

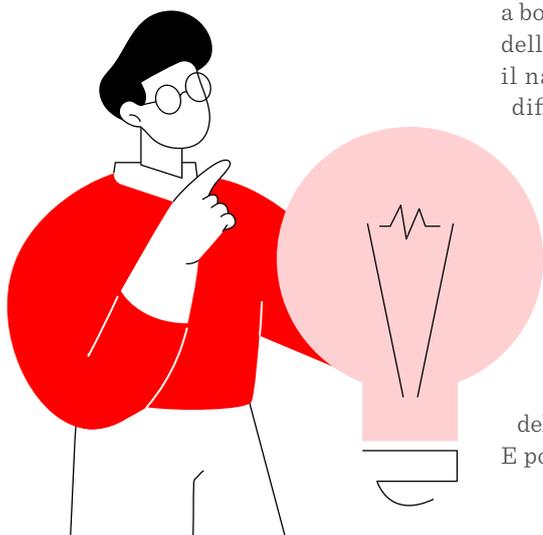
E poi le **nove breakout session da**



75 minuti, dedicate alla formazione dei futuri Governatori sui temi del piano strategico del Rotary: un momento unico di confronto con colleghi provenienti da ogni parte del mondo, tutti con la propria storia unica e irripetibile, eppure così sorprendentemente simile alla tua, quando si toccano i temi centrali: la necessità di rinnovare i club adattandosi al cambiamento, la lotta all’eradicazione della polio, la leadership, l’inclusione. E poi l’importanza di attrarre nuovi soci, il tema portante del messaggio del Presidente Internazionale **Mário César Martins de Camargo**: l’effettivo va poggiato su **tre pilastri che sono innovazione, continuità e partenariato**, per avere club più flessibili, con soci più giovani che integrano con il proprio entusiasmo l’esperienza dei più anziani.

Il comandante annuncia che è iniziata la discesa verso l’aeroporto della mia città e io sento che ora sono ancora più pronto - con l’aiuto della mia squadra - a scrivere una nuova pagina del Distretto di Milano, l’unico metropolitano in Europa.

«Dopo Orlando, il gioco si fa duro, vedrai!». Già, a pensarci bene, mi avevano già detto anche questo. **Al lavoro, allora!**



APPROCCIO VISIONARIO

Uno sguardo deciso al domani

A cura di *Stefano Artese, Governatore Eletto Distretto 2042*



L'Assemblea di Orlando è stata per me un'occasione non solo per apprendere il messaggio e le linee programmatiche del Presidente Internazionale Eletto, ma altresì un punto di confronto con i colleghi italiani ma soprattutto di altri Paesi.

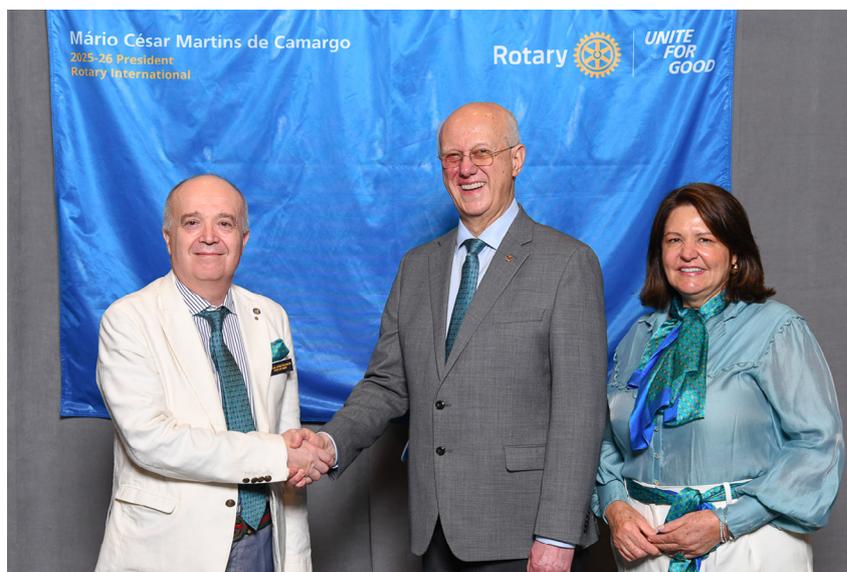
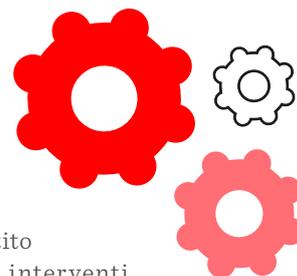
Pur apprendendo le differenze insite nei diversi Distretti nazionali e internazionali, ho avuto modo di comprendere come molti dei problemi inerenti alle dinamiche generali e particolari di club e distretti siano le medesime: membership, rapporti con il Rotaract, DEI, età dei soci e nuove professionalità.

Molto interessante è stato quanto rimarcato circa la necessità che i club si strutturino attraverso nuove forme di aggregazione come club di scopo e club satelliti.

Ero partito con un pregiudizio sul tema, ma il dibattito e ognuno degli interventi in sede di Assemblea mi hanno fatto riflettere sul fatto che questa è **la nuova via del Rotary**. Un approccio visionario ma che guarda al futuro. Questo è il **Rotary International**: una visione attenta ai mutamenti della società globale e ai bisogni dell'uomo.

Sono rientrato con tanta voglia di dialogare, interloquire, confrontarmi, non solo con la mia squadra, ma con i club e i soci.

Il ritornare dall'Assemblea Internazionale non significa semplicemente riportare un'esperienza, ma vivere e far rivivere il mondo del Rotary nella sua globalità.



IN DIREZIONE DI UNA TRASFORMAZIONE

Un intreccio di storie, culture e visioni

A cura di *Annalisa Balestreri, Governatore Eletto Distretto 2050*



Gioia, entusiasmo, amicizia, emozione. Questi sentimenti sintetizzano ciò che ho provato partecipando all'**Assemblea di Orlando**, evento che, pur essendo stato raccontato tante volte, ti sorprende con la sua unicità.

I ritmi serrati delle sessioni consentono un'immersione totale e coinvolgente nel Rotary; noi Governatori Eletti diventiamo una grande famiglia che condivide intere giornate e dalla quale è difficile staccarsi al ritorno a casa.

Grazie ai social media stiamo continuando a coltivare l'amicizia nata durante i lavori e le pause con i colleghi di diversi continenti, scambiando idee ma anche progettando insieme perché siamo *People Of Action*.

Nella differenza delle tradizioni e del modo di fare Rotary a seconda del Paese di provenienza, abbiamo riconosciuto i nostri valori comuni e la nostra volontà di migliorare le comunità vicine e lontane. Grazie ai contenuti proposti ho razionalizzato un percorso iniziato con l'Institute a **Roma**, proseguito a **Bonn** in presenza e coltivato online su My Rotary. L'Assemblea

è contemporaneamente conclusione di un percorso di formazione e inizio della vera e propria azione rotariana.

Il **gruppo italiano** è compatto, solido, divertente ma aperto al mondo. Il tempo condiviso insieme è stato importantissimo e ha permesso di rafforzare e fortificare i nostri rapporti. Che dire! Il nostro sorriso e la nostra italianità hanno conquistato il mondo intero.

Un'altra possibilità che ti dà l'Assemblea è quella di conoscere e di avere il privilegio di stare a stretto contatto con i dirigenti internazionali, di scoprirli al di là degli interventi durante gli eventi ufficiali. La loro generosità e la loro disponibilità di tempo ti rendono orgoglioso di appartenere al Rotary.

Ora, tornati a casa, il nostro compito è **trasmettere tutta l'energia accumulata** nei nostri Distretti e, alla luce del nostro Piano d'Azione, rendere il Rotary un'organizzazione sempre più efficace ed efficiente, costantemente vicina alle nostre società in continuo cambiamento.

Buon Rotary!



FORGIARE IL FUTURO

Tracciare la rotta di un Rotary unito

A cura di **Gianni Albertinoli**, Governatore Eletto Distretto 2060



Una volta all'anno, migliaia di rotariani di tutto il mondo si riuniscono all'**Assemblea Internazionale** di formazione a Orlando, in Florida, e per noi Governatori Eletti è sicuramente l'evento più atteso e importante dell'anno. La dimensione globale del Rotary che abbiamo vissuto io e Antonella è stata davvero impressionante. **Ascoltare i leader** del Rotary, ma anche director e manager di aziende provenienti da tutto il mondo, è stato un modo per tornare a casa rinnovati, ispirati e con una visione per il futuro chiarissima. D'altronde non poteva essere diversamente dopo gli interventi del Presidente Eletto del Rotary International **Mário César Martins de Camargo** che ci ha trascinati con il suo entusiasmo a rafforzare il Rotary e in particolare la Membership seguendo tre principi fondamentali: **innovazione, continuità e partnership**.

L'innovazione come il modo in cui ci adattiamo a questo mondo che cambia, la continuità della leadership tra Governatori per as-

sicurare che i programmi e le strategie distrettuali continuino senza interruzioni e, infine, il nostro Presidente Eletto ci ha esortato a esplorare altri tipi di partnership per attrarre nuovi soci e rivitalizzare i club, rivolgendoci a imprenditori e professionisti che condividono i nostri valori di service e impegno, per espandere la capacità del Rotary di fare la differenza nel mondo e seguire così alla lettera il messaggio presidenziale 2025/2026 che il Presidente Eletto del Rotary International Mário César Martins de Camargo ha annunciato *Unite for Good*.

Giorno dopo giorno l'Assemblea Internazionale è scivolata via durante tutta la settimana con sessioni generali e lavori di gruppo con trainer leader di grande interesse che mi hanno coinvolto e, soprattutto, mi hanno suggerito molti spunti per il prossimo Anno Rotariano, che ormai è alle porte. È stato molto bello colloquiare con tanti colleghi governatori, apprendendo modi di pensare diversi in un clima davvero sereno e costruttivo. Peccato che sia già tutto finito, anzi no... **è appena iniziato.**



L'UNIONE FA LA FORZA

Costruire un effettivo memorabile

A cura di *Giorgio Odello, Governatore Eletto Distretto 2071*



Dopo 2 anni di preparazione accurata, la partenza per Orlando era colma di sensazioni emozionanti, sia per racconti passati e sia perché sapevo che sarebbe stato svelato il motto della annata rotariana 2025/2026, cioè le basi teoriche di come ero chiamato a servire il Rotary. *Unite for good*, tradotto in italiano *Uniti per fare del bene*.

Mário César Martins de Camargo, il nostro Presidente Internazionale 2025/2026, con la sua pacatezza e i suoi modi decisi di affrontare i temi, ci ha parlato di e del Rotary. Musica per le mie orecchie. «La più grande risorsa del Rotary non è la nostra storia, i nostri progetti o la nostra portata globale senza pari. Sono i nostri soci, la squadra di volontari più qualificata del pianeta». E ancora: «Il più grande dono del Rotary al mondo è il suo popolo».

Un **effettivo unito**, nella convinzione che un'unione tra club, tra aree di club, tra club lontani uniti dal supporto della Rotary Foundation, può portare a progetti di ampia portata e impatto. Un effettivo unito, che solo così sarà più attrattivo per partnership di valore qualitativo. Ma la parola uniti ha anche un valore temporale, legata al concetto di continuità nel tempo. Uniti nell'annata e uniti nelle annate rotariane. Uniti, infine, nell'innovazione, pensare a nuove strategie di club, dettate dalle dinamiche dell'attuale momento storico, dalle nuove modalità lavorative e di vita. **Uniti sempre**, nel nome dei nostri valori fondamentali, **per fare del bene**, che rappresenta la seconda



parte del motto, la nostra essenza, il nostro vivere da rotariani.

Durante tutta l'Assemblea Internazionale, il **Piano d'Azione del Rotary** è stato il tema dominante, in un confronto stimolante e coinvolgente tra noi Governatori Eletti e i facilitatori. Nelle sessioni generali abbiamo ascoltato relatori che hanno emozionato tutti noi nel raccontare come il Rotary opera giornalmente in ogni parte del mondo per fare del bene.

Nella serata finale Mário César Martins de Camargo ha svelato i 3 punti principali della sua annata di servizio: **effettivo, effettivo, effettivo**. Da lunedì tutti all'opera per servire, dal 1° luglio.

Come torniamo a casa, io e mia moglie Daniela, che ha condiviso con passione tutti questi lunghi mesi di preparazione, consapevoli di aver vissuto un'esperienza unica, emozionati, motivati, carichi, di trasmettere la nostra energia.

In spirito di servizio, *Uniti per fare del bene*.

SI RESPIRA ARIA DI ROTARY

A Orlando per costruire il benessere attraverso il fare

A cura di **Guido Abbate**, Governatore Eletto Distretto 2072



È difficile riassumere in poche righe le emozioni che regala l'**Assemblea Internazionale di Orlando**.

Si respira aria di Rotary con scambi improntati sui vari sentimenti rotariani, ove s'intrecciano culture di Paesi diversi. Ne scaturisce **un'energia positiva** derivante dallo scambio di idee e dall'entusiasmo tra persone che sono unite dalla stessa missione.

Tutti ci troviamo coinvolti nell'aprendere le enormi potenzialità offerte dal nostro sodalizio; tutto è gestito da un'organizzazione rodada e perfetta.

Orlando ci cambia: c'è un prima e un dopo. È stata un'esperienza intensa vissuta con grande spirito di amicizia che ha accomunato tutti i 14 Governatori italiani.

L'opportunità di incontrare e scambiare opinioni con i massimi dirigenti internazionali del Rotary, ti motiva e ti fa sentire ancora più orgoglioso dell'appartenenza, della fedeltà ai nostri valori e ti dona entusiasmo per i progetti futuri.

Si incorpora l'impatto del Rotary a livello internazionale svilup-

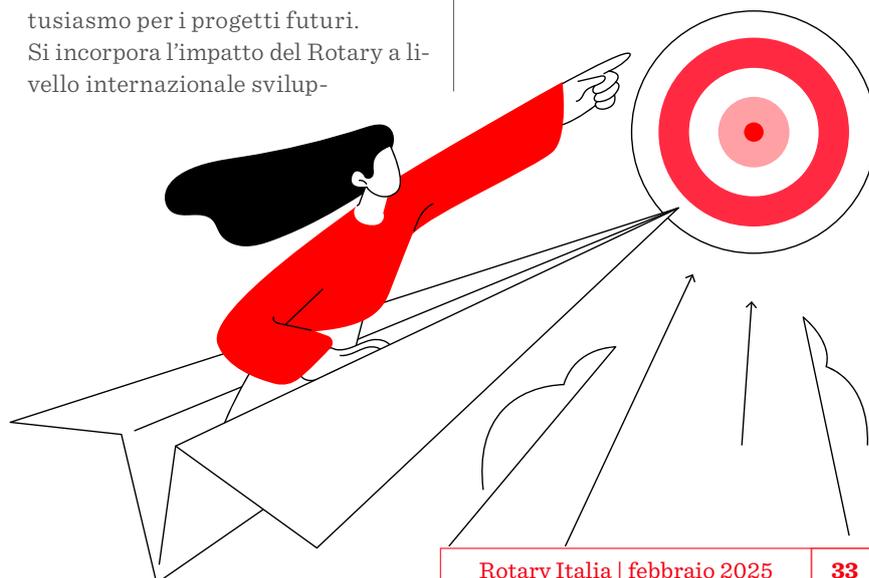
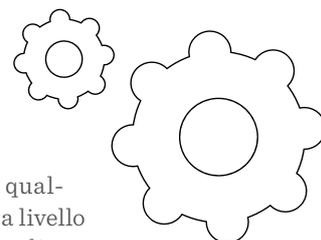
pando un senso di legame, essendo consapevoli di far parte di qualcosa di grande a livello globale capace di trasformare i sogni in realtà.

Abbiamo condiviso storie di successo che potranno essere concreti esempi da seguire.

Ora abbiamo il compito di far riconoscere l'autorevolezza del Rotary: la strada principale da percorrere sarà quella di costruire il benessere attraverso il fare.

Alla fine, resta la percezione di avere **una grande responsabilità**, ma anche di essere motivati e stimolati a lavorare con culture e tradizioni diverse, tutte accumulate dallo stesso spirito che ci fa amare il Rotary.

Torniamo a casa con nuove amicizie, riflettendo sull'esperienza con una visione più ampia e la consapevolezza di essere: *Uniti per fare del bene*.



UNO SCAMBIO PREZIOSO

Per stringere nuovi rapporti e rinforzare quelli esistenti

A cura di *Adriana Muscas, Governatore Eletto Distretto 2080*



L'Assemblea Internazionale di Orlando, con il Presidente Internazionale **Mário César Martins de Camargo** è stata sicuramente un'esperienza entusiasmante, coinvolgente, emozionante.

Scambiare idee, progetti, entusiasmo con i Governatori Eletti di tutto il mondo, con le loro diversità, con le loro priorità e con le diverse necessità e problematiche dei loro territori, è stata un'esperienza di crescita personale. Come rotariana, **impagabile** per i risvolti che avrò nel mio anno di Governatore. Vedere i nostri valori condivisi da tantissime persone, vedere come tutti vogliamo lavorare, usare le nostre professionalità

per cambiare le vite, ha rafforzato sicuramente la mia convinzione nell'essere rotariana.

È stato anche un momento in cui si sono rafforzati i rapporti di amicizia fra noi Governatori italiani, abbiamo condiviso tante emozioni, risate e gioia di stare insieme e non ultima la volontà di **fare dei progetti insieme** a livello italiano di maggior impatto e portata.

Che dire poi, del messaggio del Presidente. **Bellissimo e coinvolgente: Uniti per fare del bene.** E aggiungo: noi Governatori italiani uniti per fare del bene e **uniti per la vita.**



OLTRE LE ASPETTATIVE

La scoperta di qualcosa sempre nuovo

A cura di **Roberto Calai**, Governatore Eletto Distretto 2090



“**B**ellissima, indimenticabile, coinvolgente, unica, tornerai carico...”: sono soltanto alcune delle risposte che avevo ricevuto, con la consapevolezza e l'affetto dell'esperienza già vissuta, dai PDG e dal DG del Distretto, ai quali mi ero preventivamente rivolto, chiedendo loro: «Come sarà l'Assemblea, cosa debbo aspettarmi?». Ma la realtà è andata ben **oltre le aspettative!**

Un caleidoscopio di colori, sapori, lingue, sorrisi, ancor più amplificato dalla presenza di mia moglie Simona e nostro figlio Michele, che, insieme a me, hanno vissuto giornate intense, il cui più profondo significato è dato dal comune valore che ci rende rotariani nel mondo, da condividere con tutti i soci del 2090, agendo, con gli altri e per gli altri, senza retorica o personalismi che sviliscono l'idea di un **Noi**, fatto sì di aspettative, ma anche di concretezza, in un connubio inscindibile e al contempo esaltante.

Non nascondo che ero giunto a **Orlando** con lo scetticismo, o forse la presunzione, del “E adesso che altro vorranno dirmi che già non so”, confidando negli anni di appartenenza, fin dalla fanciullezza, al mondo Rotary e nella formazione ricevuta,



da ultimo, agli Institute di **Roma 2023** e **Bonn 2024**.

Ma, come giustamente mi era stato preconizzato, l'Assemblea è, per sua natura, qualcosa di irripetibile, che, in qualche modo, demarca un prima e un dopo, i cui effetti starà a me condividere con i club, trasferendo loro il messaggio del Presidente Mário César Martins de Camargo *Uniti per fare del bene*. Come? Un secondo portato dell'Assemblea è che esistono molteplici modi, non sempre sovrapponibili o ripetibili, financo identificativi della provenienza nazionale, per dare concretezza al principio: porre al centro il valore delle persone, ascoltare, condividere per corresponsabilizzare, essere componenti autorevoli della Società Civile, interagire con le Istituzioni locali, lavorare con i più giovani, attenzione alla qualità, magari divertendosi, sono soltanto alcuni dei nostri!

E allora non resta che rispondere, anche a ritmo di samba, alle tante sollecitazioni ricevute!

Che dite, iniziamo?



UN NUOVO APPROCCIO ROTARIANO

Vivere un'esperienza che ti cambia la vita

A cura di *Angelo Di Rienzo, Governatore Eletto Distretto 2101*



Respirare, sentire, vivere l'Assemblea Internazionale del Rotary International di Orlando, insieme ai leader dei **520 Distretti di tutto il mondo**, è stata una grande emozione: sentire sulla pelle l'orgoglio di appartenere a una grande associazione che è realmente in grado di cambiare le vite di persone e di comunità.

Le connessioni globali con gli altri Governatori Eletti, che dureranno per tutta la vita, i momenti di incontro e di ispirazione, ci hanno fatto sentire parte attiva e propulsiva della grande macchina del Rotary, con la nascita di nuove amicizie e collaborazioni, fondamentali per l'anno di servizio che ci aspetta.

Non è passata inosservata la grande novità di questa assemblea: l'evoluzione del tradizionale motto presidenziale annuale, in un **messaggio strategico del Presidente**, saldamente in linea con il Piano d'Azione del Rotary e approvato dal Consiglio Centrale.

Dal primo luglio quindi, con il Presidente Mário César Martins de Camargo, esploreremo questo nuovo approccio di grandissima importanza che ci vedrà anche rinunciare all'annuale logo presidenziale.

L'atmosfera e lo spirito internazionale che si respira a Orlando è difficilmente trasferibile, ogni incontro con i Governatori Eletti, nelle breakout session o nei momenti

conviviali, si è rivelata un'occasione unica per **creare nuove amicizie** e scambiare idee ed esperienze, anche con i dirigenti internazionali.

Vivere questa atmosfera si è rivelata un'esperienza che cambia la vita, non solo quella rotariana, uno spartiacque tra il lungo periodo dell'apprendimento come futuro Governatore e il *magic moment* del passaggio all'azione per ispirare, motivare e coinvolgere i rotariani dei nostri distretti.

Avevo avuto tanti feedback dagli amici PDG, ma solo vivendo in prima persona questa fantastica esperienza si può capire che il vero motore della nostra grande organizzazione, che da 120 anni sostiene e muove il Rotary, è costituito dalla grande qualità del **capitale umano** di cui disponiamo.

E de Camargo ci ha chiamati a potenziare questa nostra inestimabile risorsa, rendendola sempre più affidabile per le istituzioni e per tutti i partner che accompagnano i nostri progetti di service, per raccogliere la sfida esaltante per tutti noi, di essere *uniti per fare del bene*.



ORLANDO, STUPORE E GENTILEZZA

La formazione in un contagioso clima di amicizia

A cura di *Amadeo De Marco, Governatore Eletto Distretto 2102*



Il Rotary non finisce mai di stupire. Neanche chi, come me, ha il privilegio di far parte della nostra organizzazione da tanti anni e l'onore, oggi, di prepararsi all'anno di servizio come Governatore. **Stupore:** è questa l'emozione più autentica che ho provato a Orlando, partecipando al momento forse più bello tra quelli che hanno contraddistinto la mia esperienza e militanza rotariana. Orlando, se possibile, ha fatto radicare ancor di più il Rotary nel mio cuore. Ecco ciò che rende autenticamente speciale questa nostra grande rete, un network internazionale che, in queste circostanze, offre il meglio di sé.

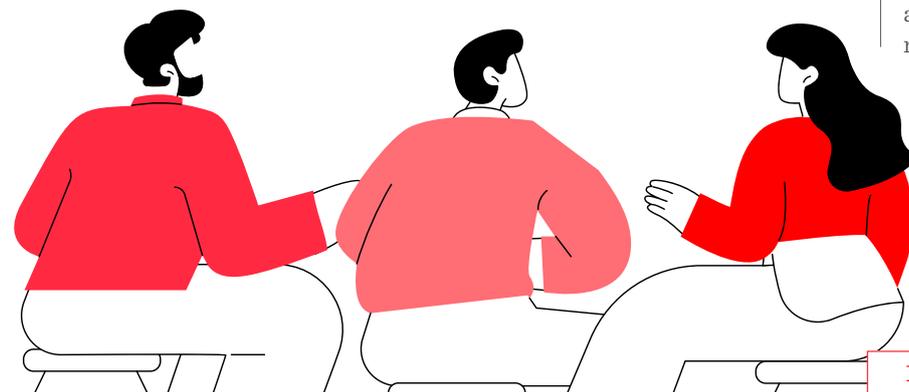
Mário César Martins de Camargo ha portato con sé il calore e la bellezza della cultura brasiliana, in un contagioso clima di amicizia e di condivisione verso gli obiettivi che il Rotary si è prefissato per il prossimo anno e per quelli a seguire. Ho ancora davanti agli occhi l'esplosione di luci, di colori, di suoni che hanno contribuito a farci sentire parte di un unico popolo, il popolo dei rotariani di tutto il mondo, concentrati sull'obiettivo di *servire al di sopra di ogni interesse personale*, per migliorare le condizioni di vita di quanti, ancora oggi, non possono usufruire di servizi essen-



ziali: l'approvvigionamento idrico, i generi di prima necessità, l'assistenza sanitaria, l'istruzione. Sullo sfondo, il grande tema della prevenzione dei conflitti, vera e propria cifra del nostro essere rotariani, ambasciatori di pace, donne e uomini che hanno a cuore le sorti dell'umanità in un momento storico attraversato da conflitti sanguinosi e ingiusti che coinvolgono oltre 2 miliardi di persone in tutto il mondo.

La convention di Orlando mi ha restituito la certezza che il Rotary dispone di una **grande forza**: la forza delle idee, della passione, della generosità di quasi 1,4 milioni di volontari e leader delle proprie comunità, pronti a mettersi in cammino verso un obiettivo: il bene comune.

Un'ultima annotazione sul mio taccuino. È **il senso di gentilezza** che ho percepito in ciascuna e ciascuno di noi. Un valore da riscoprire che può aiutarci a essere rotariani e persone migliori.



30 ANNI DI CONFERME NEL ROTARY

Agire come Governatore del Distretto

A cura di *Sergio Malizia, Governatore Eletto Distretto 2110*



L'Assemblea Internazionale del Rotary a Orlando, con il Presidente dell'Anno Rotariano 2025/2026 Mário César Martins de Camargo, è stata un'esperienza straordinaria, piena di **emozioni, orgoglio e coinvolgimento**.

Dopo più di 30 anni nel Rotary, ho avuto la conferma della sua presenza in tutto il mondo e dell'impegno di milioni di rotariani nel migliorare la vita di tante persone. Un esempio concreto è la campagna per l'eradicazione della polio.

Durante il viaggio di ritorno in Italia, ho riflettuto sulle iniziative che realizzerò come **Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta**, affinché abbiano un impatto concreto sulla comunità. È il momento di agire, rimanendo fedeli ai nostri valori. Non sono le parole a definirci, ma le nostre azioni!

Insieme allo staff e alla squadra distrettuale, ci prepariamo per un anno di servizio vissuto con gioia e

anche con un pizzico di sano divertimento, *uniti per fare del bene*.

Affronteremo le sfide con entusiasmo, superando le resistenze al cambiamento per innovare e realizzare progetti di valore. Un team che raggiunge i suoi obiettivi è un **team felice!**



LA GRANDE FAMIGLIA ROTARIANA

Costruire sane e buone relazioni come Governatore

A cura di *Antonio Bellisario Braia, Governatore Eletto Distretto 2120*



Con mia moglie Lucia siamo partiti da Matera e dal nostro **Distretto 2120 Puglia e Basilicata**, con gioia e grande emozione, consapevoli di rappresentare 59 Club e gli oltre 2.400 soci in un contesto ricco di esperienze rotariane provenienti da tutto il mondo. Ci siamo sentiti da subito parte di una **grande famiglia**, quella rotariana, grazie alla meravigliosa accoglienza dei cari Mário e Denise.

Abbiamo vissuto momenti di elevata e qualificata formazione, grazie a una modalità proattiva, per tutto l'intenso percorso formativo vissuto insieme a tutti i Governatori Eletti. Molto performante e innovativo il format, tanti gli stimoli e spunti arrivati dai relatori che si sono alternati durante le varie plenarie, così per i tavoli di confronto, dove abbiamo potuto valorizzare al meglio le diverse azioni portate all'interno delle rispettive comunità. Una grandissima opportunità di crescita umana, professionale e rotariana. Ascoltare le tante testimonianze ha confermato in me l'importanza di **guardare oltre al quotidiano**.

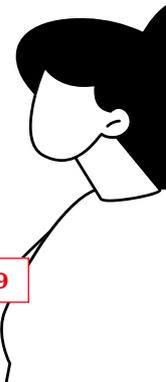
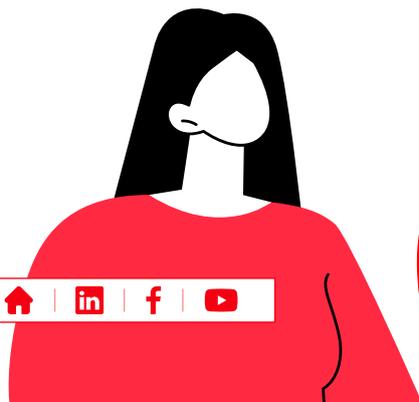
Altro elemento che porteremo con noi è la conferma del mio più grande credo, che è quello di **costruire sane e buone relazioni**. L'Assemblea ci ha donato davvero un patrimonio enorme, ricco di qualità umane, rotariane,

importanti best practice, così da avviare da subito una serie di connessioni tra di noi, propedeutiche a conoscerci per poi riconoscerci, così da poter valorizzare al meglio la nostra azione sui nostri territori, per impattare in maniera coerente ed efficace.

Da sempre il cuore del mio agire è verso la valorizzazione delle persone, che sempre più devono essere orientate all'innovazione e al lavoro di squadra, coinvolgendo in maniera proattiva i giovani, che ritengo devono vivere il presente, costruendo insieme il futuro.

Felici della presenza all'Assemblea anche di nostra figlia **Claudia**, oggi rotaractiana. Con i nostri **Interact e Rotaract** stiamo lavorando e progettando insieme, così da facilitare il trasferimento reciproco di conoscenza.

Entusiasta della relazione del nostro caro Presidente Internazionale, concetti chiari e stimolanti, in totale allineamento con la mia visione trasferita ai Presidenti Eletti durante il PreSipe. Conoscere il bellissimo messaggio presidenziale *Uniti per fare del bene* mi ha reso davvero contento e in linea con il mio modo di essere ed agire. Il mondo intorno a noi evolve e con forte senso di responsabilità e grande orgoglio siamo pronti per valorizzarlo.







PACE E PREVENZIONE DEI CONFLITTI

Service e progetti dai Distretti
nell'area focus del Rotary International

GLI OSSERVATORI

Una missione di monitoraggio elettorale in Nigeria come opportunità per la costruzione della pace

A cura di *Kúnlé Adébàjò*

Pietro Uzochukwu Macleo aveva motivi per essere preoccupato. La **Nigeria** stava affrontando un'elezione presidenziale molto combattuta e lui stava coordinando decine di persone incaricate di controllare il processo in tutto il Paese. La situazione poteva diventare caotica o, peggio, sfociare in violenza. Ma quando Macleo si svegliò quella mattina di sabato, nel febbraio 2023, ciò che sentiva più di tutto non era paura. Era **eccitazione**. I Distretti Rotary in Nigeria, guidati da Macleo, ottennero l'autorizzazione per oltre 100 membri Rotary affinché potessero servire come osservatori ufficiali delle elezioni. I rotariani si diressero verso le loro postazioni assegnate nei 36 stati del Paese e nel territorio della Capitale Federale nelle mattine dei due giorni delle elezioni generali,

a tre settimane di distanza l'uno dall'altro: il primo, per le elezioni presidenziali e per l'assemblea nazionale, e l'altro, per le elezioni per i governatori e per i seggi delle assemblee statali.

Macleo, ora trentasettenne, sapeva quanto fosse importante tutto ciò. La Nigeria ha alle spalle una preoccupante storia di violenze elettorali, e ulteriori instabilità politiche nel Paese potrebbero avere un effetto a catena in tutta l'Africa occidentale e oltre. «Avevo alcune preoccupazioni riguardo alla sicurezza. Ma era più eccitazione» dice.

«Stavamo facendo la storia».

Per gran parte dei suoi primi quattro decenni di indipendenza, la Nigeria è stata sotto il regime militare

ed è stata segnata da corruzione e violenze diffuse. Dopo una storica elezione presidenziale nel 1999, ha introdotto riforme democratiche. Tuttavia, gli sforzi per condividere il potere tra le numerose popolazioni musulmane, cristiane e altri gruppi non hanno avuto grande successo, portando a tensioni continue. Gli episodi e le accuse di gravi irregolarità elettorali non hanno aiutato. Tra la fine della dittatura militare e il 2019, **più di 1.400 persone sono morte** a causa della violenza elettorale.

Le elezioni generali del **2023** sembravano destinate a provocare più disordini. Le elezioni presidenziali del 25 febbraio sono state considerate la corsa più combattuta dalla restaurazione della democrazia nel Paese. Dopo che **Muhammadu Buhari**, proveniente dal nord prevalentemente musulmano, aveva servito per otto anni come Presidente, si sentiva ampiamente che il potere dovesse tornare al sud, per lo più cristiano, ma uno dei principali contendenti era un candidato proveniente dal nord-est. Un altro focolaio di tensione: il partito di governo aveva scelto un candidato alla presidenza e uno alla vicepresidenza entrambi musulmani, un fatto senza precedenti dal 1993. Questo ha alimentato teorie del complotto che suggerivano ci fosse un piano per islamizzare il Paese, con alcuni che facevano anche affermazioni false, secondo cui il





candidato alla vicepresidenza del gruppo avrebbe fondato Boko Haram, il gruppo militante musulmano nel nord della Nigeria.

Tuttavia, la Nigeria aveva appena modificato le sue leggi elettorali e introdotto tecnologie avanzate per accreditare gli elettori e trasmettere i risultati, suscitando speranza che queste elezioni sarebbero state credibili e pacifiche.

Quella mattina, Macleo inviò una serie di promemoria ai **131 osservatori elettorali** tramite WhatsApp: «Sveglia, è il momento. Ricordatevi della vostra formazione. Avete a che fare solo con i funzionari elettorali e la polizia. Non interagite con i media. Non interagite con gli elettori. Non dimenticate di portare acqua e snack». Alle 6, Macleo uscì di casa indossando la giacca blu scuro degli osservatori elettorali Rotary e il cordino verde con la sua identificazione da osservatore elettorale, che gli sarebbe servito per superare le restrizioni di movimento in tutto il Paese. Si trovò con un altro rotariano (gli osservatori viaggiavano in coppie)

e si diressero verso una spaziosa scuola primaria pubblica nel quartiere di Garki, nella capitale, Abuja.

Macleo si unì al Rotary quando aveva 28 anni, da studente universitario appassionato di body building. Quando partecipò al suo primo incontro del **Rotary Club di Abuja Wuse II** nel 2015, indossando un gilet senza maniche, si sentì un po' fuori posto tra la folla di professionisti di mezza età. Ma non si lasciò scoraggiare. «Al contrario, fui ispirato - ricorda - e mi piaceva il modo in cui si comportavano».

Studiava Scienze Politiche all'Università di Abuja e in seguito concentrò la sua tesi sulle elezioni, il che accese il suo interesse per la leadership e la governance. Successivamente ottenne dottorati in studi sulla pace e relazioni internazionali, e oggi Macleo è altrettanto appassionato di costruzione della pace quanto lo fosse un tempo di body building. La sua ricerca lo portò a comprendere che i migliori percorsi verso la pace sono olistici, progressivi e inclusivi. Si rese conto che il Rotary poteva contribuire

a promuovere un approccio del genere, poiché già disponeva di una rete ampia di individui motivati come lui. «Vidi un'opportunità in cui si potevano mobilitare le persone per affrontare questioni concrete sulla pace» dice.

Quando nel **2019** divenne il **Presidente del suo Rotary Club** - il più giovane della storia - concentrò l'attenzione su progetti incentrati sulla costruzione della pace. Nello stesso anno, si iscrisse al **Programma Ambasciatori** dell'Istituto per l'Economia e la Pace, che lo aiutò a comprendere come gli **otto pilastri della Pace Positiva** potessero portare a risultati concreti in Nigeria. Nel 2020, Macleo ha fondato un'organizzazione che sta creando una rete di sostenitori della Pace Positiva nei Rotary Club di tutta la Nigeria per implementare progetti. E nel 2023, ha partecipato al Programma Rotary per gli Attivatori della Pace Positiva, un'opportunità di apprendimento intensivo per costruttori di pace dedicati.

L'educazione degli elettori e il mo-

ntoraggio delle elezioni non sono tangibili come perforare un pozzo, dotare una struttura sanitaria o costruire una nuova aula.

Tuttavia, Macleo crede che siano altrettanto cruciali, se non di più.

Se si riesce ad avere una leadership forte, se le persone credono che i loro voti siano protetti e che continuo, allora potrebbe emergere un governo che servirà in modo efficace, eliminando la necessità di un pozzo, di un letto ospedaliero e di una nuova aula in molte comunità. Anche **Goddy Nnadi**, Governatore del **Distretto 9125** durante le elezioni del 2023, è d'accordo. In decenni di esperienza come membro, ha visto il lavoro del Rotary aiutare le persone in modi significativi. Con il programma di osservazione delle elezioni, crede che il Rotary stia facendo ancora di più. «Alcuni vedono i rotariani come quelli che impattano le persone» afferma Nnadi. «Que-

sto progetto impatta il sistema. Il miglioramento del sistema è ciò di cui il Paese ha bisogno. Il motivo è questo: con buone elezioni, eleggiamo persone capaci, e persone capaci renderanno lo stato migliore».

In tutto il mondo, gli osservatori, sia nazionali che internazionali, contribuiscono a migliorare la qualità delle elezioni. Gli osservatori tengono le autorità sotto controllo, garantiscono equità e trasparenza, rafforzano la fiducia del pubblico nel processo, scoraggiano le frodi e documentano le irregolarità, aspetto particolarmente cruciale nelle democrazie fragili. Le loro raccomandazioni possono portare a miglioramenti nel processo politico e la loro presenza costruisce fiducia. Mesi prima delle elezioni del 2023, i distretti Rotary in Nigeria hanno organizzato eventi di educazione degli elettori, tra cui workshop in ogni stato e formazioni diffuse tramite i social media e i media tradizionali, che hanno raggiunto oltre 100.000 persone. Uno di questi fu **Zigwai Tagwai**, che partecipò a uno dei workshop nel settembre 2022 presso l'Istituto per la Pace e la Risoluzione dei Conflit-

ti di Abuja. Tagwai, una giovane attivista per il coinvolgimento civico, venne a conoscenza del programma attraverso una rete a cui appartiene su Whatsapp. Durante la sessione, la Commissione Elettorale Nazionale Indipendente della Nigeria mostrò un dispositivo che sarebbe stato introdotto nelle elezioni generali, utilizzando dati biometrici come il riconoscimento facciale e le impronte digitali per verificare e accreditare gli elettori. Tagwai apprese le nozioni di base del processo elettorale, come votare correttamente e quali fossero le responsabilità degli osservatori cittadini. Trasferì queste informazioni a numerosi altri giovani della sua rete. Il workshop portò anche Tagwai, che aveva già completato il curriculum IEP per gli ambasciatori della pace, a entrare in contatto più attivamente con la rete Rotary. Fu accettata nel programma **Positive Peace Activator** e da allora ha collaborato con i membri del Rotary in attività di costruzione della pace.

«Ci sono valori condivisi».

Quel lavoro di preparazione elettorale da parte dei Distretti Rotary, supportato da **Nnadi** e dagli altri tre Governatori dei Distretti del Paese all'epoca - **Omotunde Lawson**, **Mightyman Aye Dikuro** e **Grace Okaro** - è stato ciò che ha permesso loro di soddisfare i requisiti per servire come osservatori ufficiali nelle elezioni generali del 2023. Quando, a gennaio 2023, hanno scoperto di essere stati selezionati, hanno lanciato un appello per invitare i rotariani a fare volontariato. La risposta fu talmente grande che dovettero restringere il gruppo ai Presidenti di club e agli ufficiali distrettuali passati e presenti. Gli osservatori del Rotary passarono attraverso un'intensa formazione,





ritirarono le loro carte di identificazione e attesero con impazienza il grande giorno.

Mentre Macleo e il suo compagno si dirigevano verso il loro primo seggio, si imbattono subito in un **ostacolo**: una sicurezza aggressiva che limitava i loro spostamenti nonostante avessero i tesserini da osservatori. Quando finalmente arrivarono al seggio, si trovarono di fronte a una grande folla di elettori già in attesa. Quando le autorità finalmente aprirono il cancello, gli elettori si precipitarono all'interno in modo caotico.

Mentre gli ufficiali preparavano il materiale, Macleo notò qualcuno che scattava foto sospette degli oggetti legati al voto. «Sapevo, grazie alla formazione con l'INEC (la commissione elettorale), che non era consentito» spiega. Poiché anche interagire con gli elettori era vietato, segnalò la persona agli agenti di sicurezza.

Più di **3.000 elettori** votarono in una dozzina di seggi situati intorno alla scuola, mentre circa 20 agenti di sicurezza stavano a sorvegliare per prevenire qualsiasi esplosione di violenza. Come in molte altre località, il voto fu tranquillo, specialmente nelle prime ore. Si respirava un'atmosfera di allegria. «La gente portava cibo e bevande perché la fila era lunga» dice Macleo.

Dalla scuola, Macleo si spostò in un'altra zona del quartiere di Garki. La folla lì non era così numerosa e il processo di voto era meglio gestito. Successivamente, visitò un seggio elettorale in un ufficio postale. Alla fine della giornata, aveva osservato più di **20 seggi**.

Anche **Adama Mohammed** ha avuto un'esperienza simile. Uscita di casa alle 7.30 del mattino, non è tornata fino a dopo aver osservato la preghiera serale musulmana, oltre le 18. In giro con il suo SUV rosso, ha visitato almeno 23 seggi

elettorali nell'area elegante di Maitama ad Abuja, sede di ambasciate straniere, ristoranti e negozi. Era sempre in movimento, bevendo dalla sua borraccia e mangiucchiando snack per ricaricare le energie. Era entusiasta di raccogliere quante più informazioni possibile. «Non mi sono mai seduta da nessuna parte» dice. Mohammed, avvocato con sede ad Abuja e membro del Rotary Club Abuja Maitama, afferma di essere motivata a sostenere le persone che necessitano di aiuto, in particolare **donne e bambini**. Si è unita al Rotary perché ha visto un'opportunità per farlo su scala più ampia. Era particolarmente interessata al progetto di osservazione elettorale perché era consapevole dell'importanza del processo democratico e di eleggere buoni leader. Si è divertita a parlare con gli altri osservatori elettorali del Rotary in tutto il Paese tramite Whatsapp. «Sono rimasta stupita dalla



passione e dall'impegno dei nostri membri» afferma.

Durante la giornata, i membri del Rotary hanno inviato foto: seggi elettorali nelle moderne metropoli urbane della Nigeria e nelle comunità rurali con strade di terra e case di fango e paglia; persone sedute su sedie di plastica in attesa che gli scrutatori allestissero il seggio, altre che tracciavano una lista di elettori su una parete. Una foto caricata su Whatsapp da un osservatore del nord-est della Nigeria mostrava un leader tradizionale vestito con un *boubou* bianco, un abito fluente, circondato da collaboratori.

Macleo ha notato diversi problemi man mano che la giornata proseguiva.

La distribuzione degli elettori era squilibrata.

Un seggio poteva avere oltre 1.000 elettori, mentre un altro a pochi passi ne aveva solo 50. Dopo aver aspettato in fila per ore, alcuni elettori hanno scoperto di essere stati assegnati a un altro seggio. Non c'era un adeguato supporto per le persone

con disabilità fisiche e visive e ci sono stati problemi con il caricamento dei risultati conteggiati.

Mentre si spostava da un seggio all'altro, Macleo controllava frequentemente il gruppo Whatsapp degli osservatori per vedere come stavano andando gli altri. «La macchina BVAS (biometrica) ha smesso di funzionare e il presidente del seggio ha chiamato il tecnico. Gli elettori stanno aspettando» scriveva un osservatore nello stato di Cross River. Un altro osservatore nella città di Yenagoa notava che i funzionari elettorali nazionali non erano ancora arrivati. «Le forze di sicurezza sono presenti. Gli elettori si stanno agitando».

C'erano anche aggiornamenti riguardo alla calorosa accoglienza che i rotariani avevano ricevuto. «Gli elettori che conoscevano il Rotary, o che sono stati rotariani o lo sono attualmente, erano felici di vedere il Rotary coinvolto attivamente nel sostenere un'elezione pacifica» scriveva un membro ad Abuja. «Esattamente» rispondeva qualcuno. Un altro rotariano nello stato di Akwa Ibom osservava che aveva anche incontrato persone che

avevano espresso interesse a unirsi all'organizzazione. E gli elettori avevano attirato l'attenzione di almeno uno degli osservatori del Rotary, un membro nello stato di Niger, su attività sospette. «Ci vedevano come neutrali e si fidavano di noi» ha detto.

Tra gli altri problemi, alcuni elettori dovettero aspettare fino al giorno successivo per completare il loro voto. E le tecnologie avanzate per il voto, che erano uno dei motivi di speranza per la credibilità dei risultati, non funzionavano in modo affidabile, come notato dagli osservatori. Queste osservazioni furono condivise con la commissione elettorale e altri soggetti chiave in un rapporto di 83 pagine, che definiva l'elezione «un successo, seppur imperfetto».

«Nel nostro rapporto non troverete alcuna informazione di parte» dice Macleo. «Non ci interessa chi ha vinto o chi ha perso. Noi ci siamo concentrati sull'inclusività. Il processo è stato inclusivo per le persone con **disabilità**? È stato inclusivo per gli **anziani**? È stato inclusivo per le **donne**? Le regole e le normative sono state rispettate? Cosa è successo? Poteva scatenare conflitti?». La controversia legale sulle



elezioni presidenziali ha ritardato di una settimana il voto per le elezioni governatoriali. Alla fine, **Bola Tinubu**, il candidato del partito al governo, è stato proclamato Presidente.

Dopo un periodo di campagna segnato da un livello di violenza politica paragonabile a quello degli anni precedenti, le votazioni nel giorno delle elezioni si sono svolte in gran parte pacificamente, nonostante alcuni episodi di violenza. Ridurre la violenza elettorale apre la porta alla costruzione della pace soprattutto tra i giovani, che in passato sono stati talvolta vulnerabili alla recluta da parte di gruppi politici per compiere attacchi contro candidati, elettori e uffici della commissione elettorale.

I Distretti Rotary in Nigeria stanno ora progettando un progetto per creare club di educazione alla pace nelle scuole e nelle comunità di tutto il Paese, che potrebbero essere integrati, come prevede Macleo, nei club Rotaract e Interact. Questi club insegneranno ai giovani temi come il culto, la violenza di gruppo, la pace, la tolleranza, i diritti umani, le responsabilità civiche, l'uso di droghe, il crimine informatico e così via.

Una delle speranze è che i giovani evitino di essere coinvolti nella violenza politica.

«Il periodo delle elezioni ci ha aperto gli occhi sul fatto che alcuni attori alimentano le braci dell'odio, della disinformazione, dell'etnicità e del pregiudizio» afferma Macleo. «Non si possono affrontare questi problemi dall'oggi al domani. Deve essere un approccio sistemico. Si affronta la questione per assicurarsi che non ci siano mani disponibili da usare, e questo inizia con la costruzione della capacità dei giovani».

Per supportare il lavoro, i rotariani nigeriani hanno fondato il **National Chapter del Rotary Action Group for Peace**, con 200 membri e più di 2.000 affiliati, tra cui membri Rotary, Rotaract, Rotary Peace Fellows e altri, con Macleo alla guida.

Anche se il finanziamento è stato una sfida, Macleo vede un grande potenziale, non solo in Nigeria,

ma per tutti i membri del Rotary che amano la pace in tutto il mondo. «Entrando nel Rotary, ho visto un'opportunità per mobilitare le persone nell'affrontare questioni reali sulla pace. Questa è stata la mia molla» dice. «Siamo in prima linea per l'eradicazione della polio. È lo stesso tipo di immaginazione che ho per la pace».



IL ROTARY VOLA A ISTANBUL

Esplorare sfide e soluzioni per una pace sostenibile alla Conferenza Presidenziale sulla Pace in Turchia



Esperti di pace di fama mondiale e membri del Rotary provenienti da tutto il mondo si sono riuniti a Istanbul, in Turchia, dal 20 al 22 febbraio per la **Conferenza Presidenziale sulla Pace 2025** del Rotary, dal titolo **Guarire in un mondo diviso**. L'evento è stato un'occasione per scambiare idee e ispirare azioni volte a creare una pace duratura nel mondo. Guidato dal Presidente di Rotary International, **Stephanie Urchick**, l'evento di tre giorni ha incluso dibattiti su temi cruciali come la riduzione della polarizzazione, il ruolo della tecnologia e dei media, l'intersezione tra pace e questioni ambientali, oltre a indicazioni pratiche per promuovere iniziative di pace inclusive e sostenibili, guidate dalle comunità.

«Il Rotary è un'organizzazione fondata sul principio di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo» ha dichiarato Stephanie Urchick. «Questa conferenza metterà in luce l'impegno continuo del Rotary nella costruzione della pace e offrirà una piattaforma per la collaborazione e il dialogo. La pace non è solo l'assenza di guerra, ma anche la qualità della vita, una visione che questa conferenza intende approfondire e promuovere». Tra le voci di spicco che hanno portato competenze ed esperienze diverse nel campo della costruzione della pace figurano **Elizabeth Spehar**, Vice Segretaria Generale delle Nazioni Unite per il Sostegno alla Pace; **Nada El Agizy**, Direttri-



ce del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Cooperazione Internazionale presso la Lega degli Stati Arabi; **Kumi Naidoo**, attivista sudafricano per i diritti umani e la giustizia ambientale; **Dr. Ayça Demet Atay**, docente presso la Near East University a Cipro del Nord, alumna del **Rotary Peace Fellow** e fondatrice del Rotary Club of Peace di Istanbul.

«Questa conferenza ha rappresentato un'opportunità unica e preziosa, in cui i partecipanti hanno potuto acquisire indicazioni pratiche e nuove prospettive per attuare strategie di costruzione della pace nelle loro regioni e oltre» ha dichiarato **Şafak Alp**, Presidente della Conferenza, membro del Rotary Club di Istanbul-Sisli ed ex Direttore di Rotary International. «Sono stato entusiasta di accogliere a Istanbul i membri del Rotary da tutto il mondo, offrendo loro l'occasione di creare legami significativi e ispirare all'azione».

L'evento ha celebrato anche l'inau-





gurazione del Centro della Pace **Otto and Fran Walter** presso la Bahçeşehir University di Istanbul, il più recente Centro per la Pace del Rotary e il primo dedicato alla costruzione della pace nella regione del Medio Oriente e Nord Africa (MENA). Il centro offrirà un certificato di sviluppo professionale in Pace Positiva, fornendo a professionisti della pace e dello sviluppo strumenti pratici e conoscenze per promuovere iniziative di pace e generare un cambiamento significativo nelle loro organizzazioni e comunità. Ogni anno, il Rotary assegna fino

a **130 borse di studio** completamente finanziate a leader nel campo della pace e dello sviluppo, offrendo loro l'opportunità di studiare presso i suoi sette Centri per la Pace. Dal 2002, oltre 1.800 *peace fellows* provenienti da più di 140 Paesi sono stati formati, preparandosi a ricoprire ruoli di leadership in governi, ONG e organizzazioni internazionali. La costruzione della pace è il pilastro della missione globale del Rotary. Affrontando le cause profonde dei conflitti e attraverso progetti di servizio, aiuti umanitari, formazione accademica e scambi giovanili, il

Rotary crea le condizioni affinché la pace possa realizzarsi.

I membri del Rotary in tutto il mondo sviluppano e attuano progetti sostenibili, guidati dalle comunità, che combattono le malattie, promuovono la pace, forniscono acqua potabile, supportano l'istruzione, aiutano madri e bambini, fanno crescere le economie locali e proteggono l'ambiente. Negli ultimi 100 anni, la Rotary Foundation, ente caritativo del Rotary che supporta i club nel lavorare insieme per realizzare servizi significativi e di impatto, ha distribuito 5,5 miliardi di dollari.



*Il **Passo del Mortirolo** è il simbolo della Resistenza partigiana del 1945 ed è divenuto, in epoca moderna, anche il simbolo di resistenza nello sport per tutti i ciclisti che affrontano le sue ripide salite.*

*Proprio in questo luogo il **Rotary Club Lovere - Iseo - Breno** ha posto una stele commemorativa quale simbolo di pace e fratellanza.*

Vi invitiamo a visitare questi luoghi e a condividerne bellezza e valore.



Albergo Passo Mortirolo
di Melotti Attilio

Per le tue prenotazioni:

☎ +39 0364 71163

✉ albergomortirolopass@libero.it



UN ANNO DI ROTARY ACTION GROUP FOR PEACE ITALIAN CHAPTER

Crescita e attività per la Pace Positiva

A cura di *Gian Michele Gancia*

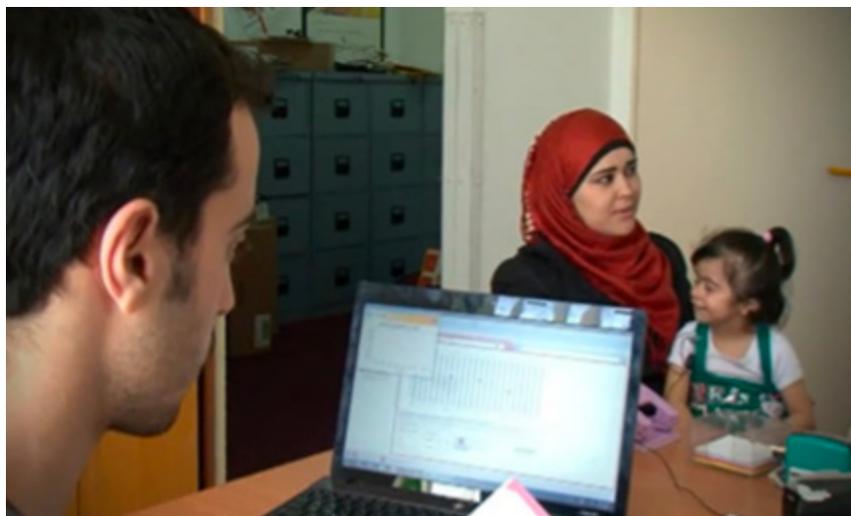
Il 21 febbraio il **RAGFP Italian Chapter festeggia il primo anno** di attività insieme, un anno estremamente fruttuoso, caratterizzato da un'ottima crescita del numero dei club aderenti e dai significativi progetti proposti e realizzati.

Un anno fa 9 Rotary Club di 4 distretti italiani fondarono l'**Italian Chapter** con l'intenzione di promuovere ed estendere il programma **Peacebuilder Club** in tutta la Zona 14 e di lavorare insieme su progetti con denominatore comune la **Pace Positiva**.

Oggi, grazie all'entusiasmo dei Governatori e dei Presidenti, il Chapter conta **18 Rotary Club e 2 Rotaract Club** costruttori di pace appartenenti a 5 Distretti italiani e l'obiettivo di avere un **Peacebuilder Club** in ogni Distretto italiano sembra raggiungibile.

La promozione della Pace e la risoluzione pacifica dei conflitti è la prima linea focus del Rotary, possiamo perseguire in modo incisivo questo importante obiettivo favorendo la **Pace Positiva**, che per il Rotary costituisce il denominatore comune di ognuna delle 7 linee focus.

L'Institute for Economics and Peace - IEP di Sidney ha misurato la **Pace Positiva** attraverso 8 indicatori inediti che individuano attitudini, istituzioni e strutture che, quando vengono rafforzate, svolgono il ruolo centrale di un modello economico alternativo e portano a una maggiore pace nelle comunità in cui il Rotary



svolge i progetti di servizio. I club appartenenti al RAGFP Italian Chapter hanno fatto propria l'idea di **Pace Positiva** e in questo primo anno di attività insieme hanno proposto utili e incisivi services rivolti alle loro comunità e a comunità lontane da loro. Nel seguito mi fa piacere fare un cenno rapido ai progetti proposti e svolti dai Rotary Club del Chapter notando come siano stati condivisi anche da club non appartenenti al Chapter e abbiano creato una rete di persone e di club che hanno come scopo **fare del bene**.

Il Rotary Club Sanremo, primo Club italiano costruttore di pace, ha proposto e realizzato insieme ai Rotary Club Alassio, Albenga, Genova Sud Ovest, Imperia, Sanremo Hanbury e in sinergia con l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario - IIDU di Sanremo, il progetto **Ispiriamo**

la Pace. Lo scopo del progetto, che si inserisce nella linea focus **formazione dei giovani**, è offrire a giovani adulti un tirocinio di 9 mesi presso l'IIDU, che costituisca un'opportunità di crescita umana e professionale finalizzata alla formazione di una coscienza civica adulta e matura per consentire loro di essere elementi positivi e operativi nelle loro comunità.

Il Rotary Club Albenga ha coinvolto il suo Interact e l'Interact Tunisi El Medina per svolgere il progetto **Cucinare insieme in amicizia: un primo passo verso la pace**. Lo scopo prioritario del progetto è cercare di stringere rapporti di amicizia tra coetanei di diverse culture e, attraverso il cibo, far vedere come le comunità presenti nel bacino del Mediterraneo abbiano elementi e tradizioni comuni. Scopo non

secondario è stringere rapporti di collaborazione rotariana utili in un prossimo futuro a coinvolgere i Rotary Club tunisini nel programma Peacebuilder Club. Ancora una volta *la magia del Rotary* è stata risolutiva. Alla cena dell'amicizia, infatti, si è verificata una piccola/grande sorpresa: entrambi i gruppi, all'insaputa gli uni degli altri, hanno realizzato la pizza a forma di cuore.

Sempre con lo sguardo rivolto al Mediterraneo il Rotary Club Senigallia ha offerto al Chapter di condividere il **GG2573411 - Classroom Rotary: A Bridge to Rebirth 2.0**, che si propone di creare nella English School Nicosia un'aula **Rotary** installando infrastrutture multimediali e attrezzature informatiche in grado di supportare sia la didattica a distanza che quella in presenza. Il progetto si inserisce nel più vasto progetto di rete **Il Mediterraneo: un mare di pace**, che mira a collegare le scuole del Mediterraneo con un sistema di rete informatica costituito da un adeguato supporto elettronico per le comunicazioni.

Attualmente le **aula Rotary** nel Mediterraneo sono 5.

Ancora un progetto di Global Grant, sempre a favore di comunità mediterranee, è stato proposto dal Rotary Club Prato Filippo Lippi; il progetto titola **Better Life for Women & Girls in Egypt** e si propone di sostenere, con un progetto di microcredito, le donne del Distretto El Khanka nel governatorato di Qaliohia nell'area metropolitana Greater Cairo, la più grande area metropolitana dell'Africa.

Le linee focus perseguite dal progetto sono il **sostegno della donna** e lo **sviluppo economico delle comunità locali**. L'obiettivo è sostenere economicamente e socialmente ragazze e donne, di un'area estremamente povera del Cairo e con un alto tasso di analfabetismo, consentendo loro di acquisire una formazione di

base, un avviamento al lavoro e di potersi anche organizzare per gestire in proprio o in gruppo attività artigianali, che permettano di vivere un futuro migliore.

Le vie rotariane **Azione Professionale** e **Giovani Generazioni** sono seguite dal Rotary Club Firenze Est che propone al Chapter il progetto **IT MED TRE** - Formazione Interdisciplinare in Mediazione Tramite Rotariani Esperti. Il progetto, che quest'anno è giunto alla 6° edizione, persegue la linea focus **risoluzione pacifica dei conflitti** e propone a giovani laureandi o laureati appena inseriti nel mondo del lavoro un corso che intende offrire un approccio interdisciplinare allo studio della gestione dei conflitti, con ampio risalto dato agli aspetti di rafforzamento delle potenzialità individuali attraverso la specializzazione di competenze già acquisite.

Il corso è anche rivolto a professionisti che vogliono affacciarsi al mondo della mediazione dei conflitti e seguire un percorso professionalizzante; nell'ambito del corso sono anche previsti interventi di rotariani che,

coinvolti nella risoluzione dei conflitti, vogliono offrire una testimonianza personale.

Anche i due Rotaract Club che fanno parte del **PBC Italian Chapter**, il Rotaract Catania Duomo 150 e il Rotaract Trapani, lanciano idee estremamente interessanti di azioni utili e concrete per sostenere persone in difficoltà dei nostri territori e di territori lontani.

Il Rotaract Catania Duomo 150 presenta e propone di condividere il progetto **Angeli Custodi**, un'iniziativa nata, in sinergia con il Rotary Club Catania Duomo 150, con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale e legale di figlie e i figli di detenuti e rifugiati di guerra nel territorio catanese. **Angeli Custodi** si pone come punto di riferimento per questi giovani, offrendo loro un ambiente sicuro e stimolante dove poter crescere, imparare e socializzare.

Il progetto Angeli Custodi è stato selezionato dal Rotary International come miglior progetto locale, il riconoscimento rappresenta un importante traguardo e motiva a proseguire con impegno il lavoro intrapreso.



Il Rotaract Trapani, insieme al Rotaract Novara (Distretto 2031), invita a condividere una riflessione/formazione estremamente utile sul ruolo di **ShelterBox** come costruttore di pace e propone un webinar formativo dal titolo **Emergenze globali: il potere di ShelterBox**. Con Gaetano Papa, Presidente di ShelterBox Italia e socio del Rotary Club Siracusa Monticlimiti, si ha la possibilità di conoscere bene come Shelterbox sia un aiuto immediato e concreto a chi ha perso la propria casa per catastrofi naturali o guerre e come porti nelle zone colpite quanto necessario per permettere, a chi non ha più nulla, di avere un rifugio vicino alla propria terra natia.

Infine, segnalo con piacere due progetti tra loro diversi, ma indirizzati entrambi a favore della Terrasanta, che oggi più che mai soffre una situazione estremamente delicata e dolorosa.

Il primo progetto, proposto dal Rotary Club Menfi "Belice-Carboj" dal titolo **Adottiamo una scuola per la pace in Terrasanta**, consiste in una pesca di beneficenza per raccogliere fondi a sostegno delle attività di formazione di base di bambine e bambini ostacolati dalla guerra a seguire regolarmente le lezioni scolastiche. La beneficenza si basa sul sorteggio di 4 dipinti a olio del Maestro Pippo Vaccaro, che rappresentano luoghi simbolo del territorio del Club.

Il secondo progetto, dal titolo **Let's**



continue supporting deaf children in Bethlehem, è proposto da Rotary Club Genova Sud Ovest e ha come scopo sostenere l'**Istituto Eufetà Paul VI** di Betlemme, che insegna e cura bambine/bambini sordomuti del Governatorato di Betlemme. Le linee focus del progetto sono formazione e sanità di qualità per tutti, l'obiettivo è aiutare le suore che dirigono l'Istituto a realizzare razionalmente un servizio di didattica e di screening audiologico a distanza. Allo scopo è necessario attrezzare almeno un'aula multimediale in una scuola pubblica dove radunare alunni e insegnanti/educatori, che hanno

difficoltà a raggiungere l'Istituto, affinché siano però in contatto remoto, e dare così la possibilità a bambini/bambine di continuare comunque le lezioni e le cure. Ciò è reso necessario dalla situazione di guerra in cui si trova la Palestina.

Da quanto riportato si può vedere come l'attività del Chapter sia effervescente e incisiva e ogni club svolga una proficua azione di promozione e di sostegno dei progetti e di comunicazione del programma **Peacebuilder Club** in modo tale che si trasmetta la notizia positiva che insieme attraverso il Chapter si possano realizzare con maggiore facilità progetti interdistrettuali utili e incisivi e, soprattutto, con poco si possa fare molto.

Come nota conclusiva ma non ultima il ruolo svolto dalla *magia del Rotary*: attraverso la condivisione del valore non negoziabile della **Pace Positiva**, un nutrito gruppo di rotariani, che solo due anni fa non si conoscevano o si conoscevano poco, lavorando insieme per migliorare la vita nelle loro comunità e in comunità lontane da loro, sono diventati sempre più amici e *uniti per fare del bene*.





EVOLUTION IS A MUST

Per noi l'evoluzione è un dovere
che da 50 anni ci orienta verso il futuro,
senza dimenticare le nostre origini.

La specializzazione nella pressofusione
di leghe di alluminio e nelle lavorazioni
meccaniche ci ha portati a diventare
un partner di riferimento innovativo
e flessibile di importanti brand internazionali.

Lavoriamo in sinergia con i nostri clienti
per costruire oggi un domani sostenibile.

 **FONDALPRESS**
HIGH PRESSURE DIE-CASTING OF ALUMINIUM ALLOYS



INQUADRA
e scopri il
nuovo sito

50 FONDALPRESS
ANNIVERSARY

LA PACE IN UN MONDO CHE BRUCIA

L'opportunità del Rotary Youth Exchange

A cura di *Umberto Bianchi*

Definire la pace oggi sembra semplice: con i conflitti che incendiano il mondo, ci troviamo a definirla come la cessazione delle varie ostilità, il raggiungimento di accordi che frenino morti e distruzione, della vita delle persone e della loro società. Fin dalla sua fondazione il Rotary ha operato per migliorare la società attorno a ciascun club, e fuori dai suoi confini, con il sogno che da un mondo migliore non possa che evolvere una condizione di vera pace.

La pace nasce dal comprendere le differenze e ricercare i punti in comune, dal dissolvimento degli stereotipi divisivi, dal trasfor-

marsi in cittadini globali, mantenendo la nostra individualità non come barriera, ma come punto di forza.

Da quasi un secolo - il **primo scambio** fu organizzato dal Rotary danese nel **1929** - i giovani del **Rotary Youth Exchange** affrontano un anno di studio in un Paese diverso dal loro, accolti da culture diverse, ospitati in famiglie e in scuole che li aiutano a uscire dalla loro comfort zone nazionale. Il Rotary non offre un semplice anno di studio all'estero, come tante altre associazioni, ma spinge i ragazzi a crescere fuori dai loro confini, siano essi nazionali, sociali o culturali.

Ciascun Distretto mette a disposizione di questi ragazzi - 10.000 in tutto il mondo, oltre il 70% non legati a famiglie rotariane - migliaia di ore di volontariato, e innumerevoli famiglie si aprono a questi ragazzi, ospitandoli e accogliendoli nelle loro abitudini e unicità.

Quando ci troviamo in una realtà così diversa da quella a cui siamo abituati, ci rendiamo conto delle cose che realmente contano nelle relazioni personali. E le differenze, che in principio possono sembrarci strane se non addirittura fastidiose, tornano a essere quello che sono in realtà: modi diversi di relazionarsi. Il passaggio da grandi città a piccoli comuni, o viceversa, inizialmente può dare vertigini e sconforto. Ma nel corso di un anno, il supporto di amici e club permette la ricerca

di nuove opportunità secondo nuovi canali, nuove strade, e l'attitudine a mettere in dubbio gli stereotipi resta come marchio indelebile.

I ragazzi partono come ambasciatori orgogliosi del loro Paese, e tornano a casa sentendosi cittadini del mondo, con la consapevolezza di aver assunto la capacità di ricercare sempre i punti in comune, andando oltre alla bar-





riera degli stereotipi nazionali con cui sono partiti.

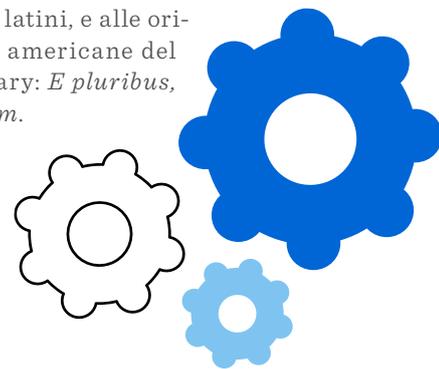
Cosa rende il RYE strettamente connesso al concetto di pace? I ragazzi che partecipano allo scambio si trovano in uno dei momenti più tumultuosi della loro crescita emotiva e hanno l'opportunità di tessere nuovi rapporti personali all'interno di realtà nuove per loro. A partire dalla scuola, dove scoprono metodi diversi di insegnamento e di relazione, potendo quindi individuare lacune e punti di forza, passando per le famiglie che li accolgono con le loro abitudini che a volte, diciamo così con il sorriso, viste da fuori possono sembrare assurde. Per poi arrivare a noi rotariani che li coinvolgiamo mensilmente, portandoli a forgiare nuovi legami, supportandoli durante la loro esperienza, trasformando un anno all'estero in

un momento di crescita unico.

Provate a considerare 20 ragazzi da diversi Paesi che si ritrovano a vivere un'esperienza simile, provenendo da condizioni di partenza completamente diverse. Metteteli nella posizione di condividere questa esperienza fra di loro e otterrete 20 persone che si aprono a nuove opportunità. 20 giovani che potranno attingere, nell'affrontare i problemi quotidiani, a un bagaglio multiculturale che nessuna scuola avrebbe potuto dar loro.

Se poi i 20 del **Distretto 2031** li mettete in contatto con tutti gli altri giovani ospitati dal multi-distretto Italia, ottenete un mix esplosivo di centinaia di giovani cittadini del mondo, ragazzi che trovano più facilità a trovare i punti di condivisione e non di divisione. Non abbiamo il potere di fermare le guerre, ma possiamo contribu-

ire a far crescere il futuro. Nell'acronimo **DEI**, diversità, equità e inclusione, noi del **RYE** vediamo la diversità sotto tutti i punti di vista, non solo di genere, ma anche di pensiero, li poniamo in una condizione di uguaglianza anche se provengono da quelli che da fuori possono sembrare universi separati, e sorridiamo nel vedere come durante il loro anno includono tutte le loro diversità, le loro unicità, fino a emergere trasformati. Sottraendo il pensiero ai nostri antenati latini, e alle origini americane del Rotary: *E pluribus, unum.*



L'ATTENZIONE AI MINORI, STRUMENTO DI PACE

Le iniziative dei club

«**V**iviamo in un mondo sempre più complesso in cui le tensioni sociali, economiche e politiche possono facilmente sfociare in incomprensioni, divisioni e violenza. Come rotariani abbiamo il dovere morale e l'opportunità concreta di essere agenti di cambiamento positivo promuovendo il dialogo, l'inclusione e la riconciliazione», così il Governatore del Distretto 2042, **Carlo S. N. Fraquelli**, introduce il suo messaggio del mese di febbraio, dedicato alla costruzione della pace e prevenzione dei conflitti. Ci siamo chiesti spesso dove la pace abbia le sue radici. A livello globale, certamente nella diplomazia e nei consessi deputati alla buona tenuta dei rapporti internazionali. Il contesto in cui il Rotary agisce fa leva sul ruolo delle comunità e scopriamo come ci sia bisogno di porre l'attenzione sulle gravi situazioni conflittuali radicati nel contesto sociale. Particolare rilevanza assumono quelli che investono **la sfera dei minori**. All'indomani del periodo acuto della pandemia, il Rotary Club Sesto Calende - Angera ha promosso un Global Grant con il Rotary Club Locarno, partecipato anche dal Rotary Club Cantù, dal titolo **Il Pezzettino - un ambiente terapeutico per i bambini abusati, maltrattati o abbandonati**. A suggerire questa azione è stato uno studio condotto dall'Università Bocconi, Terre des Hommes Italia e CISMAL, in cui viene evidenziato che l'abuso e il maltrattamento hanno un costo economico enorme. Gli

interventi volti a prendersi cura dei bambini maltrattati assorbono lo 0,4% del PIL italiano. Emerge, inoltre, che, quando questi bambini diventano adulti, hanno grandi probabilità di sviluppare malattie psichiatriche e malattie fisiche, assumere comportamenti che possono sfociare nella criminalità e nel disagio con costi aggiuntivi per la comunità. I dossier prodotti da Terre des Hommes, da oltre 60 anni impegnata per la tutela delle figure minorili vittime di violenza e per il diritto alla salute, all'educazione e alla vita dei bambini, riportano un costante aumento dei reati verso i soggetti in età infantile e adolescenziale.

L'ONU ha definito **"una pandemia sommersa"** l'incremento della violenza di genere dovuta al lockdown. La chiusura delle scuole (sono circa 750 milioni le bambine e le ragazze a cui è negato l'accesso all'istruzione) e la riduzione dei fondi a sostegno della parità di genere hanno aumentato il rischio per bambine e ragazze di subire mutilazioni genitali e di incorrere in matrimoni e gravidanze precoci. Nel panorama mondiale si inanellano dati preoccupanti, partendo dal decennio 2010-2020 in cui si è registrato un aumento (da 126 a 142 milioni) del numero di "donne che mancano all'appello", imputabile oltre che all'infanticidio e all'aborto selettivo a tutte le cause che ne impediscono la nascita, come la carenza di possibilità di cura,

assistenza e protezione. Il nostro Paese non si sottrae al bisogno di intervenire in materia di cura e prevenzione di abusi e maltrattamenti. E a tale riguardo, ha fatto scuola il Rotary Global Grant GG2014353, rivolto a bambini da 0 a 10 anni, che da gennaio 2021 a febbraio 2022 ha permesso di sviluppare e sperimentare un piano di assessment in grado di "fotografare" la salute psico-fisica-relazionale dei neonati e dei bambini, in modo da monitorarne i processi di sviluppo cognitivo, comportamentale e affettivo-relazionale.

Tale piano si è rivelato un dispositivo fondamentale per poter progettare e realizzare il modello di intervento e cura più mirato, attraverso esperienze educative, terapeutiche e di potenziamento.



PACE POSITIVA

Costruire società sane e solidali

A cura di *Simona Pinton*

La pace non è solo assenza di conflitto, ma un sistema di relazioni, istituzioni e valori che favoriscono la salute e il benessere collettivo. Il Rotary, con il suo impegno globale, sta rendendo la **Pace Positiva** un pilastro della sua missione, promuovendo progetti concreti, formazione e network dedicati.

Fin dalla sua nascita, il Rotary ha operato per costruire la pace attraverso il dialogo, la comprensione interculturale e il sostegno a iniziative educative interpaese. Circa dieci anni fa, la pace è diventata una delle sue aree d'azione prioritarie, in nome della pace come una manifestazione dinamica e vitale dello sviluppo umano. In questa direzione si inserisce la crescente attenzione alla **Pace Positiva** grazie anche, dal 2017, alla partnership strategica con l'Institute for Economics and Peace - IEP e alla proposta di emendamento 22-78 approvata dal Consiglio di Legislazione del 2022, volta a inserire la Pace Positiva nei contenuti delle Vie d'Azione (Art. 6 dello Statuto Tipo di Club). Questa definizione, sviluppata in collaborazione con l'IEP, identifica la Pace Positiva

come un insieme di fattori che rendono so-

stenibili le società pacifiche, tra cui: governo ben funzionante, ambienti di lavoro sano, accettazione dei diritti altrui, buone relazioni con i vicini, libero flusso di informazioni, elevati livelli di capitale umano, bassi livelli di corruzione ed equa distribuzione delle risorse. Questi pilastri, da integrarsi sicuramente con le garanzie di un'effettiva giustizia sociale e inclusività, non solo prevenendo i conflitti, ma creano un ambiente fertile affinché persone e comunità possano fiorire.

L'impegno del Rotary nella costruzione della Pace Positiva si traduce in tre linee d'azione:

- **Integrazione della cultura di pace nei progetti:** applicare principi e pratiche della costruzione della pace in tutte le aree di intervento, anche grazie a materiali dedicati;
- **Collaborazione attiva:** creare network regionali, alleanze e gruppi di attivatori;
- **Formazione continua:** fornire strumenti e conoscenze per la prevenzione dei conflitti e la risoluzione pacifica delle dispute agli stessi rotariani e rotariane.

Il Rotary ha costruito nel tempo un vero e proprio ecosistema di pace, che comprende diversi elementi. Tra essi:

- **Sovvenzioni globali:** dal 2014, sono stati finanziati 824 progetti per un totale di circa 37 milioni di dollari;
- **Borse di studio** per la pace: più di 1800 operatori formati, oggi attivi in tutto il mondo;
- **Attivatori della Pace Positiva:** oltre 300 volontari in 59 Pa-

esi, con 900 iniziative educative e più di 11.000 ore di servizio.

Un esempio concreto di questa visione è il progetto **Positive Peace Incubators**, finalista nel Programma di Grande Portata per il 2024/2025, che mira a diffondere la cultura e le azioni di Pace Positiva in Colombia.

La Pace Positiva non si limita alla prevenzione dei conflitti, ma punta alla creazione di società eque, giuste e resilienti. La sua realizzazione richiede un approccio sistemico, capace di riconoscere le interconnessioni tra istituzioni, economie, cultura e valori sociali.

Tre dimensioni sono essenziali per cambiamenti pacifici duraturi:

- **Pace diretta:** riduzione-eliminazione della violenza e delle guerre;
- **Pace strutturale:** istituzioni giuste e trasparenti, con bassi livelli di corruzione;
- **Pace culturale:** diffusione di mentalità e comportamenti orientati al dialogo e alla rinuncia continua di logiche di scontro.

Così ricordava Paul Harris: "Il nostro mondo è in continuo cambiamento e noi dobbiamo cambiare con lui". La costruzione della Pace Positiva è un percorso che richiede impegno, consapevolezza e azione. Ogni rotariano può esserne protagonista, sostenendo progetti concreti e contribuendo a diffondere una cultura di pace. E come disse Gandhi, "il Gange dei diritti nasce dall'Himalaya dei doveri". Coltivare la pace è una responsabilità e un dovere di responsabilità che parte da noi stessi, per poi espandersi nelle nostre comunità e nel mondo.



CONCERTO PER LA PACE

La musica come ponte per unire i popoli



Musica come linguaggio universale di pace da contrapporre al frastuono di armi e distruzione. Musica per alleggerire gli animi, per stimolare pensieri positivi. Musica come ponte tra i popoli per aumentare la comprensione, la tolleranza, guardare al mondo come occasione di crescita e non di sofferenza. Sono stati questi i criteri che hanno ispirato il **Distretto 2071** a organizzare un concerto per la pace svoltosi in un affollatissimo Teatro Era a Pontedera (PI). I fondi raccolti nell'occasione andranno a sostenere le attività dei Centri per la Pace rotariani con il finanziamento di borse di studio.

E d'altra parte la costruzione della pace è da sempre una delle priorità del Rotary International. Il programma lanciato dal Rotary nel 1999 assume oggi, in un contesto internazionale segnato da guerre e tensioni, una rilevanza ancora maggiore: formare nuove generazioni di costruttori di pace richiede un impegno concreto e crescente da parte di tutti noi.

«Il Rotary, attraverso le sue sette aree di intervento - hanno ricordato all'unisono **Maria Antonietta Denaro** e **Giovanni Niccolai**, entrambi del **Rotary Club Cascina Monte Pisano** nonché ideatori e co-conduttori della manifestazione - ha sempre lavorato per eliminare le cause profonde dei conflitti, come la povertà, l'ingiustizia sociale e la mancanza di istruzione. Insegnare come prevenire i conflitti e porvi fine, offrendo opportunità di studio ed esperienze sempre più efficaci, è l'obiettivo che ci spinge a finanziare borse di studio attraverso i nostri Centri della Pace».



Molte le autorità rotariane: Pietro Belli, Governatore del Distretto 2071, Giorgio Odello, Governatore Eletto, Alberto Papini, Governatore Nominato; Past Governor, Assistenti del Governatore e Presidenti di Club, il Rappresentante Distrettuale del Rotaract Lorenzo De Biasi, il Presidente della Commissione Borse di Studio per la Pace Mario Fanfani.

Tante anche le autorità civili presenti in riconoscimento di come il Rotary sia ormai radicato nei territori fino a diventare un autorevole e apprezzato interlocutore delle comunità nelle quali opera.

Giovanni Niccolai, Direttore Artistico del **Concerto per la Pace**, nel saluto ai presenti ha voluto sottolineare come sia importante l'apporto di ciascun individuo al raggiungimento dell'obiettivo della pace. E lo ha fatto raccontando, in modo assai brillante, la storia dell'incendio nella foresta. Tutti gli animali scappano e il leone, il re, fugge per ultimo quando vede un colibrì, l'uccellino più piccolo del mondo, tornare indietro verso le fiamme trasportando una gocciolina d'acqua.

Il leone lo ferma chiedendogli che cosa stes-

se facendo e la risposta è stata "Faccio la mia parte". Un chiaro invito a ognuno di noi a fare la propria parte, nel quotidiano, dove la violenza è presente per una partita di calcio, per una precedenza stradale non rispettata o per una discussione futile. Essere portatori di pace è stato l'augurio per le imminenti festività. Momenti di autentica commozione sono stati vissuti quando sul palco è salito il campione italiano di guida di carrozza trainata da cavalli. Si tratta di una persona speciale, **Massimiliano Berti**, autistico, che ha realizzato un quadro da donare al distretto. Poi è iniziata la musica e per chi si attendeva un sobrio concerto di classica è stata una vera sorpresa. Il sipario si è aperto sui musicisti dell'Accademia Musicale di Pontedera, ai quali hanno fatto seguito l'esibizione del gruppo Blue Sugar, della Rotary Sband (formata da soli rotaria-

ni), del cantautore Samuele Borsò, del chitarrista Andrea Valeri, del pianista Carlo Bernini, della Bandabardò, per concludere con il coro gospel Voice of Heaven.

Così è andata avanti la serata, brani coinvolgenti, artisti che hanno dato prova di grandi doti e trasmesso empatia. Un messaggio forte sottolineato dagli interventi, in chiusura dell'evento, del Governatore Pietro Belli e da quelli del Governatore Eletto Giorgio Odello e del Governatore Nominato Alberto Papini.



UN AIUTO DI SPERANZA

Latte in polvere per i bambini del Sud Libano

A cura di *Oriella Mingozzi*

La pace passa attraverso percorsi diversi, uno di questi risiede anche nell'aiutare, nel rendere meno difficile la vita, nell'offrire supporto laddove si renda necessario perché la guerra ha tolto tutto, ogni più piccolo aspetto della normalità quotidiana, durante e anche subito dopo la fine del conflitto. Da qui nasce dunque un service dal significato importante, concluso nei primi giorni di gennaio, realizzato da **Rotary Club Ravenna Galla Placidia**, con la compartecipazione di Rotary Club Reggio Emilia, Rotary Club Ferrara e Rotary Club Vignola-Castelfranco Emilia-Bazzano.

Il titolo di questo service, **Latte in polvere per i bambini del Sud Libano**, che ne contiene le finalità, era stato inizialmente previsto e preparato per novembre, ma ha dovuto subire uno stop forzato per l'aggravarsi della

situazione del conflitto in atto nel Sud



Libano al confine con Israele.

Questa azione umanitaria, non semplice sotto il profilo organizzativo-logistico, è stata supportata dal **Rotary Club Reggio Emilia** che ci ha aiutato nella ricerca e nell'acquisto del latte in polvere.

Grazie anche alla compartecipazione dei **Club Ferrara e Vignola-Castelfranco Emilia** si è riusciti a costruire un aiuto umanitario importante, destinato alla popolazione civile della municipalità di Tiro, particolarmente provata dal conflitto, ma soprattutto ai bambini che da sempre sono le vittime più fragili in queste situazioni. È per questo motivo che si è cercato di rendere il service più incisivo, riuscendo a implementarlo con altro materiale e beni di prima necessità come medicinali, viveri e coperte, grazie anche al generoso contributo di altri enti.

Questa azione è riuscita grazie al supporto del **CIMIC** in ambito, cioè di **Cooperazione Civile-Militare**, proprio per garantirne il trasporto e la consegna in un territorio logisticamente difficile e teatro di conflitto.

Per la mia storia personale, avevo già collaborato con il CIMIC durante il conflitto della ex Jugoslavia, dove mi sono recata numerose volte per portare aiuti umanitari. Per questo motivo sono riuscita a fare service anche in territori difficili, dove gli aiuti possono giungere solo con la collaborazione del Ministero della Difesa.

Il materiale del service è stato trasportato all'Aeroporto Militare di Pratica di Mare con destinazione Beirut, per poi proseguire per la Base UNIFIL del Sud Libano, dove il **Generale Stefano Messina**, Comandante della base, ne ha garantito la consegna e la distribuzione in collaborazione con la municipalità di Tiro e con il Sindaco.

Questo aiuto è stato molto apprezzato, poiché è giunto nel momento del post conflitto, con la popolazione allo stremo. Si è così riusciti a dare un sostegno ai più fragili, ma soprattutto ai bambini, per garantire loro un futuro di speranza. *La magia del Rotary* è proprio quella di arrivare ovunque unendo le sinergie dei club.



TUBETTIFICIOROBBIESE

TUBI INDUSTRIALI E PACKAGING

“ I nostri tubi in cartone sono realizzati utilizzando materiali di prima qualità e tecnologie all'avanguardia, che ci consentono di creare varie dimensioni, forme e finiture, garantendo l'attenzione al dettaglio, consentendo così, la massima protezione per gli oggetti confezionati, sia che si tratti di componenti industriali che di prodotti di lusso. ”

Tubettificio Robbiese Srl

Via E. Mattei 2 | Via E. Mattei 28 | 27038 Robbio (PV) | T. 0384.671344

info@tubettificiorobbiese.it | tubettificiorobbiese.it



PACE, DOVERE DA ASSUMERE OGNI GIORNO

Le iniziative del Distretto per edificare la pace

A cura di *Giuseppe Pitari*

La pace non è un concetto astratto, ma un impegno quotidiano che inizia dentro di noi e si diffonde nelle nostre famiglie, nei luoghi di lavoro, nelle comunità vicine e in quelle lontane: questo principio guida l'azione del Distretto 2110 del Rotary International, nell'anno in cui ho l'onore di servire come Governatore. La nostra Presidente internazionale **Stephanie Urchick** ha posto la pace al centro della sua visione per il Rotary, e noi, come Distretto, abbiamo risposto con entusiasmo, portando avanti progetti concreti che incarnano questo impegno. Uno dei progetti più significativi che abbiamo avviato è **Steli di Pace**, grazie all'azione del coordinato-

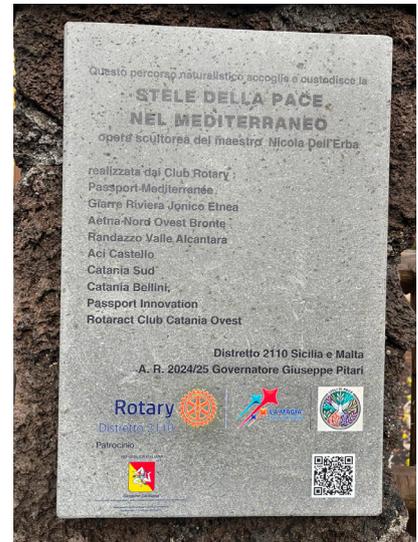


re della Task Force appositamente nominato. Questa iniziativa mira a realizzare simboli e installazioni artistiche che riportino la parola "pace" in diverse lingue. Queste opere, disseminate nei nostri territori, non sono solo moniti visivi del ruolo che il Rotary svolge nella costruzione della comprensione tra i popoli, ma anche richiami quotidiani alla responsabilità personale di ogni cittadino nel promuovere la pace. Gli Steli di Pace, presenti ad Agrigento, Augusta, Bagheria, Catania, Comiso, Enna, Marsala, Menfi, Messina, Palazzolo Acreide, Palermo, Paternò, Ragusa, Ribera, Trapani e dall'Etna (e tanti altri in fase di realizzazione), rappresentano un segnale tangibile del nostro Distretto 2110, un monito perenne di sensibilità e di azione a favore della pace in un momento storico particolarmente complesso.

Attraverso la Commissione Distrettuale **Edifichiamo la Pace**, abbiamo incentivato i nostri club ad aderire alla rete dei PeaceBuilder Club, un'iniziativa internazionale che incoraggia i Rotary Club a integrare la promozione della pace nelle loro attività. Il nostro impegno per edificare la pace non è volto solo a prevenire i conflitti, ma soprattutto a lavorare per la giustizia sociale, per la coesione delle comunità e per un dialogo costruttivo che superi le divisioni. Ci impegniamo, inoltre, per la sostenibilità, affinché il nostro pianeta diventi un luogo più giusto, equo e inclusivo, con risorse accessibili a tutti.



Un'altra iniziativa di cui sono particolarmente orgoglioso è **Adottiamo una scuola per la Pace in Terrasanta**, un progetto nato dalla sensibilità e dall'impegno di mia moglie Ivana. Grazie a una collaborazione con la Luogotenenza di Sicilia dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, i Rotary Club del Distretto hanno deciso di sostenere con entusiasmo una scuola in un quartiere svantaggiato di Amman, in Giordania. Questa iniziativa rappresenta un segnale concreto della volontà rotariana di costruire ponti laddove ci sono muri, offrendo opportunità educative e di crescita a giovani che vivono in contesti difficili. Inoltre, abbiamo promosso tra i soci del Distretto la partecipazione al corso sulla Pace Positiva dell'Acca-



demia della Pace, partnership tra il Rotary e l'Istituto per l'Economia e la Pace (IEP, Sidney). Questo strumento formativo è fondamentale per diffondere la cultura della pace a livello individuale e comunitario, fornendo strumenti concreti per affrontare le sfide della convivenza e della cooperazione.

Infine, anche la partecipazione attiva del nostro Distretto al Forum Internazionale sulla Pace **Guarire in un mondo diviso** dal 20 al 22 febbraio a Istanbul è un'ulteriore dimostrazione del nostro impegno per la pace. Oltre 40 soci del Distretto 2110 hanno presenziato a questo evento, pronti a portare il loro contributo e a raccogliere spunti e buone pratiche da implementare nelle nostre realtà locali. Il Rotary è una rete globale di persone di azione, e la nostra presenza a Istanbul ha sottolineato la nostra volontà di essere parte della soluzione ai problemi di divisione e conflitto che affliggono il nostro mondo polarizzato.

In questo anno di servizio, ho voluto trasmettere ai Presidenti di Club un messaggio chiaro: la pace inizia da noi. Ogni piccolo gesto di com-

pressione, ogni sforzo per superare le differenze, ogni iniziativa volta a migliorare la qualità della vita delle persone intorno a noi è un tassello di quel grande mosaico che chiamiamo pace. Il Distretto 2110 ha raccolto questa sfida con passione e determinazione, consapevole che costruire la pace non è solo un ideale, ma un dovere che ciascuno di noi deve assumersi ogni giorno.



LA PACE È ARMONIA

A San Giovanni Rotondo, un messaggio di speranza e impegno

A cura di *Adelmo Gaetani*



Non v'è dubbio che San Giovanni Rotondo sia un luogo dello spirito, nel nome e nel ricordo di Padre Pio. Quegli ultimi quattro tornanti che si inerpicano a 600 metri sul livello del mare avvicinano il visitatore-pellegrino al cielo ma, soprattutto, lo avvolgono in un'atmosfera di benessere spirituale e di pensieri profondi. La riflessione sul senso dell'esperienza terrena si annoda alla ricerca di qualcosa che, sfuggendo all'imperativo di una razionalità senza visione e di sfide imposte dalle necessità quotidiane, vada oltre i recinti dell'effimero.

Su quella collina del Gargano, ricca di richiami suggestivi capaci di coinvolgere un numero enorme di fedeli provenienti da ogni angolo della Terra, nei giorni della festa dedicata a San Pio, sono saliti, per invocare la Pace, 500 rotariani del **Distretto 2120** (Puglia e Basilicata). Come aveva inizialmente sognato e desiderato, poi fermamente voluto, nonostante continue incognite da schivare, e infine reso possibile, il **Governatore Lino Pignataro**. Tutto grazie a un grande lavoro organizzativo, frutto di una determinazione mai venuta meno nel team distrettuale, e al pieno coinvolgimento dei **Fratelli Cappuccini**, del Comune (con il Sindaco Filippo Barbano), del **Rotary Club San Giovanni Rotondo** (con la Presidente Rossella Fini) e del Presidente onorario del Comitato organizzatore **PDG Alfredo Curtotti**.

Da quel luogo, simbolo di pace, Lino Pignataro ha voluto lanciare, idealmente insieme a tutti i presenti - tra

i quali i Governatori **Antonio Brand**o (Distretto 2101, Campania), **Maria Pia Porcino** (Distretto 2102, Calabria) e **Pietro Belli** (Distretto 2071, Toscana) a testimoniare l'unità sui grandi valori fondativi del Rotary di ogni parte d'Italia - un grido di battaglia armato solo di amore e di speranza: «I rotariani non vogliono la guerra. Da quasi 120 anni, la nostra missione è lavorare per un mondo di pace, libero dalle malattie, dove ci siano cibo e acqua per tutti. Non possiamo più stare a guardare o limitarci alle belle parole, per questo ogni nostra azione di servizio deve avere come obiettivo finale la convivenza pacifica. Noi tutti dobbiamo diventare ambasciatori di pace».

Un grido che simbolicamente voleva rompere e coprire il fragore delle armi, mentre ancora una volta tutti noi siamo costretti a vivere in un mondo prigioniero delle guerre. Nel cuore dell'Europa il sanguinoso conflitto tra Russia e Ucraina da mille giorni tiene tutti con il fiato sospeso, mentre la minaccia atomica volteggia sulle nostre teste come una spada di Damocle pronta a reciderle. A sud dell'Europa, il Medio Oriente è in fiamme e la possibile evoluzione di una guerra già devastante, con il deflagrare di uno



scontro diretto tra Israele e Iran, trascinerrebbe il mondo sull'orlo di una resa dei conti senza ritorno.

Il monito di Albert Einstein - "Non so come sarà la terza Guerra Mondiale, ma la quarta sarà combattuta con i bastoni e le pietre" - cade nel vuoto, mentre l'umanità viene spinta nel baratro. Ma così non può e non dev'essere. La speranza di un mondo senza più guerre è vivida se la missione che conduce alla pace diventa un

cammino di visionari capaci di muoversi nella concretezza della storia; di uomini e donne che decidono di agire per cambiare il corso confuso e pericoloso degli eventi, perché, come diceva Padre Pio, e come ha riproposto il titolo del Seminario del Rotary distrettuale, **La pace è armonia**. Armonia con sé stessi e con gli altri.

Il Rotary, come ha dimostrato durante la sua storia ultrasecolare, sa vivere nel presente e riconosce, come ha sottolineato **Alberto Cecchini** (Board Director 2022-2024 del Rotary International), che quella attuale «non è un'era di cambiamento ma il cambiamento di un'era», per cui «non possono essere utilizzati gli strumenti del passato per dare risposte ai problemi del presente». Questo significa che oggi «ogni progetto rotariano dev'essere un mattone utile a costruire un ponte di pace, favorendo il dialogo e la comprensione tra i popoli».

Ancora emozioni con gli interventi di **Fabio Manenti** e **Nicole Laforgia**, di CUAMM, che hanno parlato dell'esperienza maturata sul campo per garantire l'accesso alle cure delle popolazioni africane, come





motore di pace e sviluppo. A questa organizzazione, attiva dal 1950, è andato il contributo del service di **Annalisa Chieco Bianchi**, consorte del Governatore Pignataro, che servirà per sostenere la formazione di nuove ostetriche nel Sud Sudan dove, quasi sempre, le donne partoriscono senza alcuna assistenza sanitaria.

Subito dopo, l'atteso messaggio del cardinale **Pierbattista Pizzaballa**, Patriarca di Gerusalemme dei Latini, che ha ricordato il dramma della Terra Santa: a Gaza mancano cibo e acqua, le scuole sono chiuse, mentre la gente continua a morire; in Cisgiordania la situazione è grave, ma è tutta la Palestina che sta soffrendo. «Bisogna uscire da questo tunnel buio - ha sottolineato il Patriarca - perché le popolazioni sono traumatizzate ed è molto difficile parlare di speranza, di futuro, di fiducia. Israele è piegata su sé stessa ed è alla ricerca di una via d'uscita, la popolazione palestinese è impaurita e frastornata. È un circolo vizioso che genera nuova violenza. In questo

momento possiamo solo ricorrere a un linguaggio che non sia di odio. Non è facile, ma è la cosa che va fatta».

È il momento delle testimonianze accorate e commosse di due sacerdoti arrivati dalla Palestina. Sono con noi nell'auditorium **Maria Pyla**, all'interno della Chiesa di San Pio, dove si svolge l'incontro. **Padre Yacoub Rafidi** è il Segretario Generale delle Istituzioni educative cristiane in Palestina, un ruolo nevralgico. Dice, con l'eloquio dell'educatore: «Chi è privato della pace ne conosce la sua importanza. La guerra colpisce dolorosamente la vita delle persone e ha un impatto negativo sui nostri studenti. Servono cure e sostegno psicologico. I cristiani in Terra Santa sono l'anello più debole e i conflitti si riflettono negativamente su di loro. A Gaza è una tragedia per tutti, per noi cristiani di più. In questo clima, sotto le bombe, lavoriamo per tenere aperte le nostre 65 scuole, considerate le migliori della Palestina. Sono centri che valorizzano la cultura, la fede, il pluralismo, l'e-

ducazione alla pace promuovendo un ambiente capace di allentare le tensioni provocate dalla guerra. Parliamo di storia, di personaggi che hanno contribuito a cambiamenti positivi, in modo che siano di buon esempio. La sola prospettiva di un futuro migliore diventa un insegnamento positivo perché vivere senza speranza significa smettere di vivere». E conclude ringraziando i rotariani per il loro «amore verso la nostra Terra».

Tocca a **Padre Ibrahim Shomali**, Direttore dell'Ufficio catechistico per le scuole Patriarcato Latino di Gerusalemme in Galilea. Il suo è un appello carico di dolore. Si presenta: «Sono nato a Betlemme nel 1972, sono palestinese al cento per cento, come tutti i miei parrocchiani arabi, con passaporto israeliano, cosa che genera non poche difficoltà». Poi rivolto in modo diretto ai presenti: «Vi faccio una domanda: credete nei miracoli? Ecco, abbiamo bisogno di un miracolo per conquistare la pace. Non c'è altro modo. Oggi vediamo

solo missili cadere sulle case, è questo il nostro pane quotidiano».

«Guerra significa traffico di soldi, di armi - prosegue Padre Ibrahim - ma il nostro grido è: cessate il fuoco, cessate il fuoco, cessate il fuoco. Vogliamo vivere in pace. Purtroppo, mai un incontro normale tra israeliani e palestinesi, tutti sempre armati, pronti a colpire il nemico, mentre c'è un grande bisogno di parlare, di trovare un'armonia di pace. Oggi sentiamo solo la voce delle bombe, è anche difficile andare nei luoghi Santi di Gerusalemme che dovrebbero essere un simbolo di pace».

Che fare? Come si possono fermare le sofferenze della guerra? Risponde Padre Ibrahim: «Innanzitutto con la preghiera, chiediamo a Padre Pio di mandarci la pace; poi con i pellegrinaggi in questa Terra martoriata: non lasciamo Gesù solo sul Calvario, aspettiamo anche voi rotariani l'anno prossimo a Gerusalemme; e ancora con i progetti di sostegno alle scuole cristiane in Terra Santa. Quest'ultimo sembrava un sogno, ma ora si è realizzato».

E il sogno si materializza subito dopo con l'intervento dei **Past Governor, Vincenzo Sassanelli e Vito Casarano**: parlano del Global Grant della Rotary Foundation per il potenziamento dell'attività educativa nelle scuole di Ramallah e del contributo di 75.000 euro erogato, a conferma del fatto che anche quando piovono le bombe possono essere introdotte azioni concrete che preparano un futuro migliore.

Le parole del **Past District Governor Luca Gallo** su pace e aspetti della realtà sociale, spianano la strada ad **Adolfo Affatato**, ultimo dei Figli Spirituali di Padre Pio e storico rotariano del **Club Foggia**. Il racconto di Adolfo, riportato nel libro *Io e il Padre*, è ricco di sorprese per i credenti, ma anche per quei non credenti che non hanno timore di interrogarsi sul mistero della straordinaria esi-

stenza del Santo dell'ultimo secolo più conosciuto nel mondo. Anche in questo caso, una buona notizia: infatti, il ricavato delle libere offerte per il libro di Affatato, gentilmente donato al Distretto, e per la pubblicazione curata da Vito Casarano *E se scoppiasse la Pace?* è stato destinato alla Mensa dei poveri dei Frati Cappuccini a San Giovanni Rotondo.

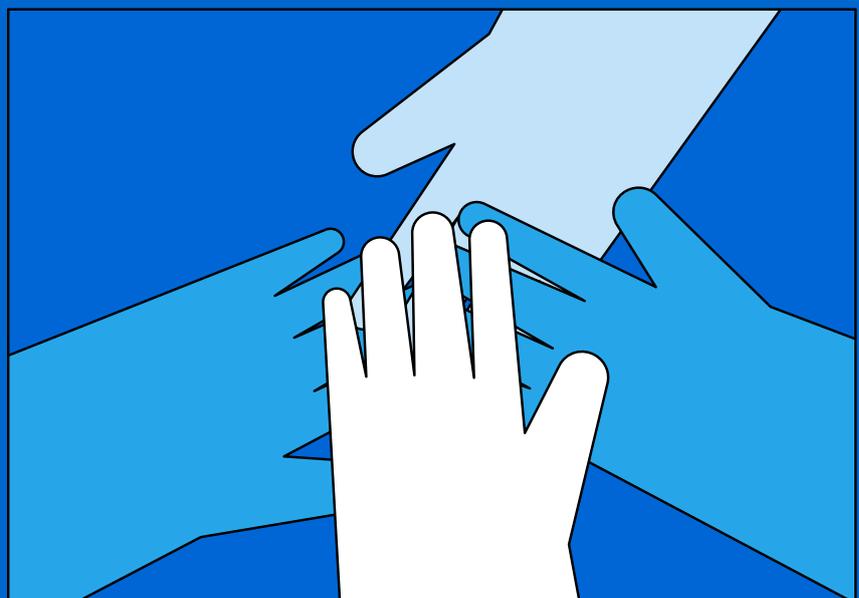
Concludendo i lavori della mattinata, il Governatore Pignataro non ha nascosto la sua soddisfazione. «È stata una bellissima giornata di arricchimento personale, piena di valori e di messaggi positivi, pur nella drammaticità degli eventi che stanno macchiando questo nostro tempo. Ringrazio e abbraccio tutti, ma il Rotary non può e non deve fermarsi. Il nostro impegno per promuovere la pace continua».

Continua già nel pomeriggio, con la Messa celebrata dall'Arcivescovo **Franco Moscone** che sul tema della pace incentra l'omelia. E a sera, dopo una giornata intensa e coinvolgente, l'atteso appuntamento finale con la **Fiaccolata Mariana per la Pace** con un lungo corteo che si snodava tra la Vecchia e la Nuova Chiesa di

San Pio. Le candele che i partecipanti avevano in mano illuminavano il percorso e trasmettevano un senso di profonda spiritualità che univa i presenti e dava senso alla volontà di impegnarsi per avvicinare il tempo di una convivenza pacifica tra i popoli.

I rotariani, con i loro riconoscibili gilet, si muovevano come fossero la spina dorsale del corteo. Un'intensa giornata dedicata al dramma della guerra aveva reso tutti più attenti e sensibili al valore universale e irrinunciabile della pace. Come il Rotary insegna da quasi 120 anni. E come ripeteva Padre Pio: «La pace è la semplicità dello spirito, la serenità della mente, la tranquillità dell'anima, il vincolo dell'amore. La pace è l'ordine e l'armonia in tutti noi».

Parafrasando **Bertolt Brecht**, si potrebbe concludere dicendo che la pace è qualcosa di semplice anche se difficile a farsi, soprattutto quando i governanti, trascinati dallo spirito di potenza e indifferenti alle sofferenze dei popoli, come pure quanti scelgono di vivere da colpevoli prigionieri di sicurezze e agi del presente, di fronte alle tragedie del mondo, decidono di voltare gli occhi dall'altra parte.







CULTURA ROTARIANA

Riflessioni e approfondimenti

IL ROTARY SBARCA IN ITALIA

Da Chicago si benedice Mussolini

A cura di *Angelo Di Summa*

2 3 novembre 1923. Nasce a Milano, presso il Caffè Cova, il **primo Rotary Club in Italia**. Nasce per iniziativa di **Leo Giulio Culleton**, irlandese, e vede come primo Presidente **James Henderson**, scozzese. Fra i soci fondatori, insieme ad alcuni italiani, l'inglese **Mountney** e il canadese **Clarke**. È la conclusione di un lungo periodo di preparazione che ha visto il protagonismo di Culleton, in collegamento

con la centrale rotariana inglese. Illuminante e documentato su questi aspetti e sul ruolo svolto da Culleton è il racconto di **Giuseppe Viale** nel suo testo fondamentale *Primordi del Rotary Italiano* (in Collana Storica Italiana, Genova, 2009).

Tuttavia, perché dell'evento si trovi traccia sulla rivista internazionale del Rotary, *The Rotarian*, occorre attendere il numero di febbraio del 1924: "L'organizzazione di nuovi Rotary Club non cessa mai.

Da comunità a comunità, da nazione a nazione, il movimento si è diffuso con sempre maggior

slancio fino a circondare il mondo. Con l'organizzazione del primo club in Italia, solo poche settimane fa, il numero di Paesi inclusi nella famiglia del Rotary International è ora di ventisei".

In altra parte dello stesso numero viene riportata una breve cronaca dell'evento, con la stranezza di non citare alcun nominativo dei soci, dei quali si dice solo che "i soci fondatori del Milan Club rappresentano alcuni dei migliori cervelli della città", non senza aggiungere che "l'opinione locale è che questo nuovo Club avrà successo quando avrà preso il suo ritmo". Non sono invece taciuti i nomi dei personaggi ospiti intervenuti in rappresentanza del mondo rotariano: "**Fred W.**

Teele rappresentava il Rotary International; **G. H. Roos** gli Stati Uniti; **F. L. Pitman** e **Arthur H. Barrett**, Inghilterra; **C. Carandini**, Spagna; e **M. Franck**, Francia".

Una presenza sufficiente a poter scrivere che "la riunione costitutiva del Milan Club, il primo Club in Italia,

fu veramente cosmopolita e i discorsi inaugurali furono pronunciati in quattro lingue".

Interessante il seguito del resoconto giornalistico. "Dopo il pranzo, il gruppo si diresse in auto alle officine aeronautiche Caproni, dove osservò la costruzione di enormi aeroplani trimotori, ordinati dal governo italiano. Uno di questi aerei, pilotato da un ufficiale di volo, ne illustrò la possibilità in una serie di emozionanti acrobazie. Incidentalmente, il figlio del maggiore dei Caproni è membro del **Rotary Club Milan**. È uno degli imprenditori più rappresentativi e intraprendenti della giovane generazione italiana. Dopo un sostanzioso tè, i rotariani tornarono a Milano per la riunione serale. I consoli britannico e americano avevano accettato l'invito a questa riunione rimanendo soddisfatti del programma. Per concludere degnamente una giornata così bella, la festa ha previsto di assistere all'*Aida* al Teatro alla Scala".

L'avvincente e documentatissimo racconto di Viale ci fa sapere quanto lunga e complicata sia stata la gestazione dello sbarco





Photo: Pacific and Atlantic

Mussolini is given the “freedom of the city” on the balcony of the City Hall, Rome.

del Rotary nel nostro Paese. Già precedenti tentativi erano falliti, fino a far dire a **Chesley Perry**, Segretario Generale del Rotary International, che probabilmente in Italia non ci fossero i presupposti per una presenza rotariana. Certamente aveva allarmato gli osservatori d'oltreoceano, le turbolenze politiche e i conflitti di classe che avevano sconvolto l'Italia all'indomani della Grande Guerra e che avevano raggiunto la fase più acuta nei tumulti sanguinosi e nelle occupazioni delle fabbriche e delle terre del biennio rosso (1919-1920). È logico pensare che a modificare in senso più favorevole l'atteggiamento delle centrali rotariane fu proprio la novità del fascismo, visto dall'America come movimento capace di riportare

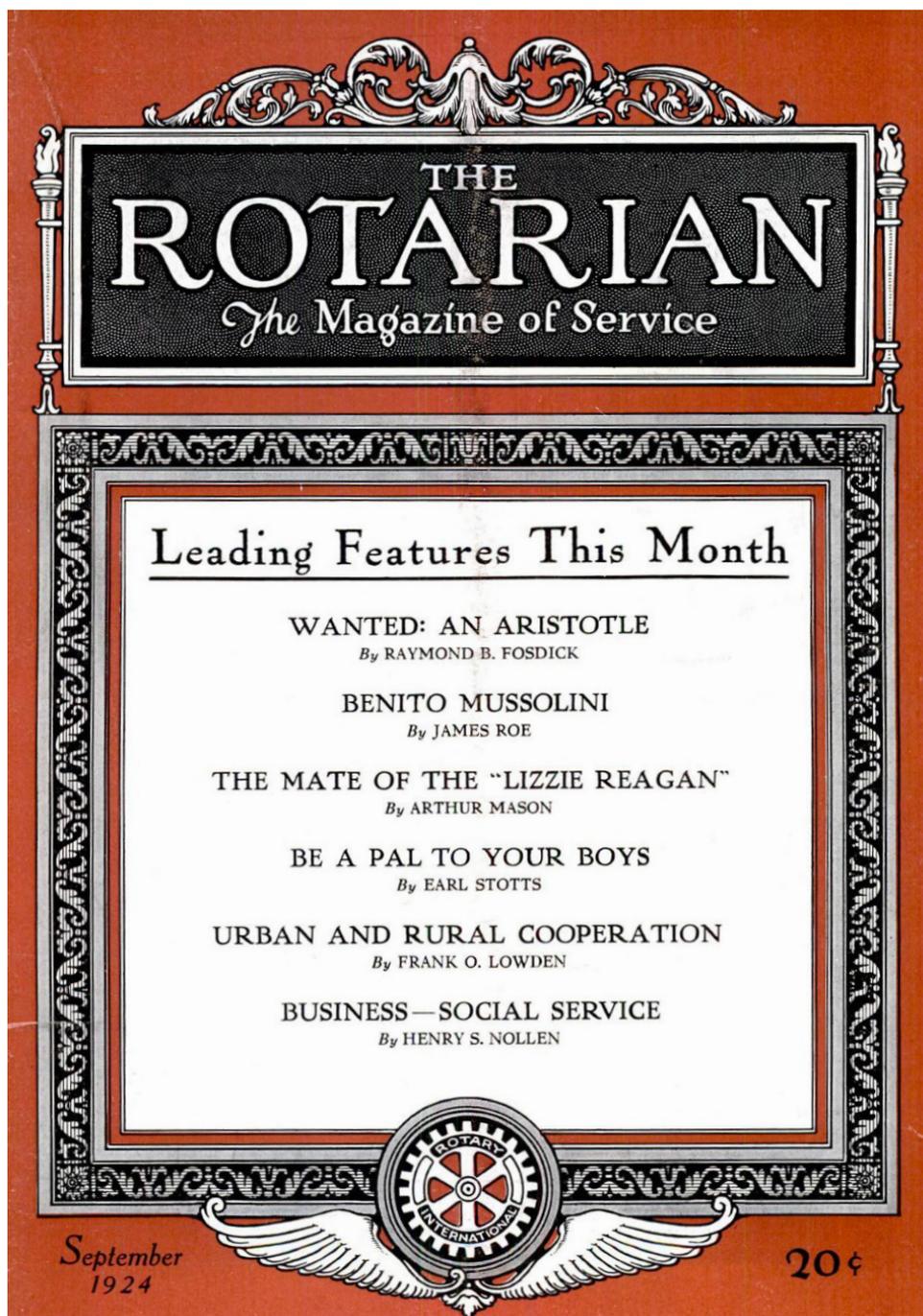
ordine e pacificazione sociale e, soprattutto, come argine forte e credibile alla temuta affermazione in Italia delle forze anarco-comuniste.

Certo è che il numero di settembre 1924 di *The Rotarian* dedica un articolo enfatico alla rivoluzione fascista e alla sua guida suprema, con ampia foto del Duce, richiamo in copertina e con un titolo particolarmente eloquente: **Benito Mussolini, La lezione della sua leadership.**

L'articolo reca la firma di **James Roe**, socio del **Rotary Club New York City**, presentato come giornalista specializzato in interviste di personaggi famosi. Per Roe, che ha svolto una lunga visita in Italia dove ha avuto modo di intervistare Mussolini, la rivoluzione fascista

si collega a un moto giovanile e studentesco operante in Turchia, India, Inghilterra, Germania, Italia e, in misura modificata, negli Stati Uniti. È un movimento “di uomini che si sentono abbastanza grandi da sentirsi responsabili nei confronti del loro Governo e abbastanza giovani da sentirsi indignati e pronti a sostenere l'indignazione con l'azione, quando sentono che il loro Governo ha tradito la loro fiducia”. “Molti di loro, sebbene giovani, sono già soldati veterani disillusi dagli eventi della guerra mondiale. Ma la disillusione è sempre stata ripugnante per la gioventù e questi uomini stanno cercando di rimodellare la loro vita nazionale su linee più sicure e più umanistiche”. All'interno di questo mo-

vimento internazionale, “forse i fascisti d'Italia possono essere presi come l'esempio più sorprendente” e come modello. “Questa reazione in Italia può essere definita **movimento della gioventù**, sebbene le sue forze siano state reclutate dalle file dei maturi così come dai relativamente giovani. Lo spirito del movimento fascista è lo spirito della gioventù e Benito Mussolini, il suo leader, è un uomo relativamente giovane. L'impazienza dei suoi seguaci è l'impazienza della gioventù, a lungo provata e ora ribelle. Le speranze, le aspirazioni con cui rivitalizza istituzioni decadenti, sono giovanili nella loro portata e tendenza. Ciò che è avvenuto in Italia è un risveglio popolare, un'unificazione nazionale, un ringiovanimento



è sollevato sopra il frastuono delle distruzioni, degli incendi e dello spargimento di sangue e ha ripulito l'Italia dagli agitatori stranieri e dai loro poveri creduloni domestici. Né c'è bisogno di raccontare l'eroismo di quei giorni in cui i giovani, gli stessi ragazzi d'Italia, sono andati a combattere una nuova guerra, una guerra contro il bolscevismo in mezzo a loro. Non ho bisogno di dirvi che quei ragazzi erano i fascisti e il loro leader Benito Mussolini".

Il linguaggio, come si vede, è quello tipico della pubblicitaria fascista, né ci sono accenni allo squadristico e ai metodi per la conquista del potere, evidentemente legittimati dal dovere di resistere "alla violenza bolscevica perpetrata su veterani di guerra senza braccia e senza gambe, donne indifese e bambini innocenti" e di opporsi nel 1922 al tentativo dei politici di "mettere l'Italia sotto legge marziale, il che significava guerra civile".

L'articolo si conclude con una lunga descrizione della figura di Mussolini, "figlio di un umile fabbro, operaio egli stesso, uomo che si è fatto da sé, profondo studioso degli uomini e della storia, uomo di nobile discendenza e di vasta cultura, giornalista di prim'ordine e ribelle contro la tirannia criminale dei politici senza coscienza". Lungo l'elenco dei meriti, dall'aver salvato il Paese dal bolscevismo all'aver restituito

politico della nazione, che trascende di gran lunga la fase superficiale, a noi tutti nota finora, della lotta contro l'anarchia e il comunismo".

L'articolista nella sua analisi fa proprie le ragioni di

un'Italia uscita "esausta ma esultante" dal conflitto mondiale, ma disillusa "per mano degli uomini di Versailles". Il risultato: il caos, l'illegalità, la rivoluzione simile a quella russa. "Fu un intenso regno del terro-

re nel nord e nell'Italia centrale. La nazione diede ogni prova di degenerazione e dissoluzione nel settorialismo medievale".

Finalmente è arrivato Mussolini. "Non c'è bisogno di ripetere qui come un uomo si

all'Italia "unità, orgoglio di razza e nazionalità", dall'aver chiamato in suo aiuto "i migliori uomini" all'aver posto la nazione "sotto la più severa disciplina" e all'aver "ingiunto a tutti i suoi connazionali la fede in sé stessi, la cooperazione e il lavoro produttivo". "Mussolini ha preso la situazione in mano, ha cacciato via gli imbrogliatori, ha soggiogato i pazzi scatenati nel disordine del disastro e ha chiamato il popolo fuori dal suo smarrimento per il compito comune della ricostruzione. Questo è il significato fondamentale del fascismo, il cui antico simbolo romano indica ogni unità di pensiero e azione e sacrificio personale per il benessere di tutti". Partendo da questo presupposto, Roe giustifica la richiesta di Mussolini dei pieni pote-

ri, comunque svolti nel rispetto delle "limitazioni e ingiunzioni costituzionali in tutti i suoi atti". "La sua passione dominante è quella di stabilire un governo stabile e rappresentativo su ciò che rimane utile di un monarchismo defunto, un parlamentarismo decrepito e una libertà popolare del tutto esagerata e sfrenata". Colpisce in questo articolo, anche nel suo ripetuto richiamo al nazionalismo, il suo essere in controtendenza rispetto a tutta una serie di interventi coevi della rivista *The Rotarian*, che invece insistono sulla vocazione profondamente internazionalista del Rotary: un internazionalismo fondato, come scrive **Frederick Dixon** sul numero di febbraio 1924, sulla fratellanza fra gli uomini e

sul superamento della paura. Nel suo messaggio alla Convention di Toronto del giugno successivo, il Presidente internazionale **Heverett W. Hill** ha invitato i soci a promuovere buona volontà, comprensione e pace mondiale, traducendo "la filosofia del Rotary in attività umana". Dobbiamo pensare a un divario tra le linee filosofiche di fondo e la lettura attualizzata delle vicende storiche, dominata dalle ombre del bolscevismo fino a non cogliere nel momento l'incompatibilità di fondo tra fascismo e valori dell'internazionalismo rotariano?

Certamente anche **Paul Harris** in *This Rotarian Age*, forse ubbidendo a un impulso di *real politik*, considera Mussolini un buon amico del Rotary. Sarà la storia però a fare giusti-

zia. Verranno l'attacco del regime fascista al Rotary Italiano del 1928, accusato di derivazione massonica, e, dopo l'apparente perdono mussoliniano del gennaio 1929 concesso al Governatore **Ginori Conti**, la fascistizzazione del Rotary italiano, i controlli prefettizi sui club, la subordinazione al controllo governativo delle nomine dirigenziali e della cooptazione dei soci, scelti solo tra gli iscritti al Partito nazionale fascista. Sarà costante e leale, ma alla fine inutile, l'impegno dei rotariani italiani nelle sedi internazionali del movimento a far conoscere le conquiste del regime e a difendere le ambizioni coloniali dell'Italia. I sospetti di internazionalismo non verranno mai meno. Ma sarà l'avventura militare etiopica, con la conseguente rottura delle relazioni con Inghilterra e Stati Uniti e l'avvicinarsi dell'Italia alla Germania hitleriana, a determinare la svolta autoritaria e antisemita del 1938 e a far precipitare le cose fino a non lasciare al Rotary altra via praticabile se non quella dell'autoscioglimento: una misura per salvare la faccia quando era già pronto lo scioglimento d'autorità da parte del Governo, come già avvenuto in Germania. A Paul Harris la constatazione che **il Rotary può vivere solo in un sistema di libertà democratiche.**





Bilancio 2024 e obiettivi di sviluppo di Great Estate, eccellenza nel real estate di prestigio del centro Italia

Dal suo nuovo polo nel capoluogo dell'Umbria, la Holding costituita dal gruppo immobiliare Great Estate si rivolge al pubblico come un punto di riferimento e un esempio di eccellenza per tutto il territorio del centro Italia.

Nata nel 1998 come società di servizi immobiliari fondata da Stefano Petri, Great Estate conta oggi 13 sedi distribuite tra Toscana, Umbria e Sardegna, più 2 sedi estere in Germania e Slovacchia. Il gruppo continua la sua evoluzione costituendo una Holding, unione di diverse società di servizi in grado di generare vantaggiose opportunità di business per tutti gli attori della filiera immobiliare e veicolare lo sviluppo economico con una crescente valorizzazione del patrimonio locale.

I dati del 2024: una crescita su solide basi

L'obiettivo di fatturato aggregato per il 2024 di Great Estate, fissato a inizio anno a 4 milioni di euro, è stato raggiunto prima della fine dell'anno e superato, arrivando ad oltre 4,5 milioni, con un incremento del +47,18% rispetto al 2023.

Nel 2024 sono state concluse 223 transazioni, scaturite da 126 proposte accettate.

Il numero medio di transazioni mensili è aumentato del +40,25% rispetto al 2023, in parallelo a una crescita del 39,16% nel valore medio mensile delle compravendite.

Per raggiungere questi risultati, Great Estate ha investito nel potenziamento dei canali di comunicazione, impiegando anche tecnologie innovative come l'intelligenza artificiale, oltre che nel rafforzamento di tutti i reparti operativi. Il sito web, rilanciato nel luglio 2024 con una grafica rinnovata e funzionalità avanzate, offre una presentazione dettagliata delle proprietà e una sezione dedicata agli affitti turistici, generando una media di 650 contatti mensili. I canali del network giungono oggi a processare un totale di oltre 70 mila tra clienti venditori, clienti acquirenti e potenziali lead.

Holding e prospettive di espansione

Dopo aver presentato il piano di sviluppo per nuove unità di business, il gruppo ha già avviato **Great Stays**, il tour operator operativo dal 2022, **Great Synergy**, la rete di professionisti e tecnici per consulenze e progettazione lanciata nel 2023. Nel 2025 è previsto l'avvio di nuove unità di business quali **Great Collection**, il fondo di investimento immobiliare, **Great Solutions**, società specializzata in servizi di Property Management, **Great Luxe**, per le intermediazioni di proprietà del lusso e **Great Living**, specializzata nelle intermediazioni di proprietà residenziali.



Great Estate conquista il capoluogo dell'Umbria

Great Estate inizia il 2025 con l'inaugurazione di una **nuova sede** nel centro storico di **Perugia**, in un palazzo signorile in Via Baglioni al civico 10. Presieduto dal fondatore di Via dei Colli Stefano Calafà, il nuovo ufficio punta ad accrescere il prestigio e la visibilità del gruppo, consolidando la sua presenza in Umbria.



STORIA, NATURA E PASSIONE EQUESTRE

25° raduno nazionale della Compagnia dei Cavalieri Rotariani

Programma Cavalieri

Allo scopo di effettuare dei service territoriali e per festeggiare le **nozze d'argento** della Compagnia dei Cavalieri Rotariani, nel prossimo mese di maggio si svolgerà nell'Appennino umbro il 25° raduno nazionale. Il ritrovo è a **Costacciaro** (PG), antica posta dei Cavalieri Templari e moderna capitale europea del deltaplano che, per l'occasione, diventerà anche sede del maggiore evento equestre del Rotary italiano.

Per Amazzoni e Cavalieri due tratte belle e impegnative: una verso **Gubbio**, la "città di pietra", e l'altra verso il **Monte Cuoco**, sede dell'omonimo Parco Regionale nonché del più vasto sistema carsico d'Italia. Per gli Accompagnatori l'Umbria dell'Est con i suoi borghi, la loro storia e le tipicità ambientali, storiche, culturali e gastronomiche e visite anche alle città di Perugia, Gualdo Tadino, Fossato di Vico e Gubbio. Per tutti, sorprendenti serate con temi equestri affatto particolari.

Chi non è mai venuto avrà l'occasione di conoscere nuovi amici e territori mentre i veterani avranno l'opportunità di rivedere facce conosciute e parlare delle avventure passate. Bloccate le agende e arrivederci a Costacciaro!



Giovedì 8 maggio	Ore 15:00	Apertura della Segreteria presso l'Agriturismo "Borgo Umbro" in Località Termine 1 a Costacciaro e assegnazione degli alloggi
	Ore 15:00	Verifica dei Brevetti e assegnazione dei box e dei cavalli presso il Centro Ippico Pian D'Isola (extra su richiesta: battesimo della sella)
	Ore 16:00	Visita guidata al paese di Costacciaro
	Ore 18.30	Assemblea Ordinaria della Compagnia dei Cavalieri Rotariani
	Ore 20:00	Cena di benvenuto in Agriturismo, presentazione dei partecipanti e descrizione dei programmi
Venerdì 9 maggio	Ore 08:30	Partenza per Gubbio
	Ore 13:00	Pranzo insieme agli Accompagnatori a base di specialità eugubine
	Ore 18:45	Appuntamento a Fossato di Vico per la Festa degli Statuti e visita al Borgo Medioevale
	Ore 20:00	Cena e ritorno in agriturismo
Sabato 10 maggio	Ore 08:30	Partenza per l'escursione al Monte Cuoco - Pian delle Macinare
	Ore 13:00	Pranzo al Rifugio Mainardi
	Ore 14:30	Partenza per il Centro Ippico
	Ore 20:30	Cena di gala al Ristorante Villa Pascolo e consegna degli attestati di partecipazione
Domenica 11 maggio	Ore 09:30	Mattinata a Gualdo Tadino, sede della Compagnia, con visite alla Rocca Flea, all'Opificio Ceramiche Rubboli e alla Pinacoteca
	Ore 12:45	Ospiti del socio Cesare Manfroni, spuntino alla Villa del Colle a San Pellegrino di Gualdo Tadino
	Ore 15:30	Chiusura della segreteria

Programma Accompagnatori

Giovedì 8 maggio	Ore 15:00	Apertura della Segreteria presso l'Agriturismo "Borgo Umbro" in Località Termine 1 a Costacciaro e assegnazione degli alloggi
	Ore 15:00	Verifica dei Brevetti e assegnazione dei box e dei cavalli presso il Centro Ippico Pian D'Isola (extra su richiesta: battesimo della sella)
	Ore 16:00	Visita guidata al paese di Costacciaro
	Ore 18.30	Assemblea Ordinaria della Compagnia dei Cavalieri Rotariani
	Ore 20:00	Cena di benvenuto in Agriturismo, presentazione dei partecipanti e descrizione dei programmi
Venerdì 9 maggio	Ore 09:00	Partenza per Gubbio e visita guidata della città
	Ore 13:00	Pranzo insieme ai Cavalieri a base di specialità eugubine
	Ore 17:00	Ritorno al Centro Ippico
	Ore 18:45	Appuntamento a Fossato di Vico per la Festa degli Statuti e visita al Borgo Medioevale
	Ore 20:00	Cena e ritorno in agriturismo
Sabato 10 maggio	Ore 09:00	Partenza per Perugia e visita guidata della città
	Ore 13:00	Pranzo
	Ore 15:00	Visita guidata all'Abbazia di San Pietro e all'Osservatorio Sismico Andrea Bina
	Ore 18:00	Rientro in Hotel
	Ore 20:30	Cena di gala al Ristorante Villa Pascolo
Domenica 11 maggio	Ore 09:30	Mattinata a Gualdo Tadino, sede della Compagnia, con visite alla Rocca Flea, all'Opificio Ceramico Rubboli e alla Pinacoteca
	Ore 12:45	Ospiti del socio Cesare Manfroni, spuntino alla Villa del Colle a San Pellegrino di Gualdo Tadino
	Ore 15:30	Chiusura della segreteria





L'ARTE DELLA RESTITUZIONE AL TERRITORIO

L'arte, l'ingegno,
il talento e la creatività
sono i valori
che promuoviamo
con Leonardo Arte,
come valorizzazione
del territorio e
delle imprese.



Studio Leonardo s.r.l.

INDUSTRIA 4.0 | COACHING DEL CAMBIAMENTO
SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA ED AMBIENTE
Via Bonvicino, 12 • Centallo
0171.212077 info@studioleonardosrl.it

www.leonardo-arte.it





SCEGLI LA VITA, LA COMPAGNIA, LA SERENITÀ

Trascorri un soggiorno
presso **Domitys Quarto Verde**
e scopri le nostre **promozioni!**

Scopri di più

